



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 26

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 2 Luglio 2019



L'anno 2019, il giorno 02 del mese di luglio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 230662 del 28.06.2019.

Presiede il Presidente A. Piana

Assiste il Vice Segretario Generale Avv. E. Odone

CDXLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BERNINI IN MERITO A "RITARDI NELLA MANUTENZIONE DELLE STRADE DEL MEDIO PONENTE A SEGUITO DEI LAVORI DELLA POSA DELLA FIBRA OTTICA".

PIANA - PRESIDENTE

Allora buongiorno a tutti. Dichiariamo aperta la seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 2 luglio 2019 ed andiamo ad affrontare gli articoli 54, ossia le interrogazioni a risposta immediata presentate ai sensi del regolamento del Consiglio.

La prima questione che sarà trattata sarà quella posta dal Consigliere Bernini in merito "ai ritardi nella manutenzione delle strade del Medio Ponente con particolare riferimento ai ripristini definitivi degli scavi per sottoservizi, in special modo fibre ottiche", ancora in condizioni penose di ripristino provvisorio pur essendo trascorso oltre un anno e mezzo a fronte dei sei mesi previsti dai protocolli.

Ripristino delle segnaletiche stradali a seguito di segnalazioni formali e protocollati a sistema, essendo ancora superiore a 200 il numero relativo alle richieste di ripristino segnaletica orizzontale e verticale formalizzate e disattese.

Richiedo in tempi brevi sia crono programma, possibilmente dettagliato delle lavorazioni attese nel territorio del Medio Ponente concordate con il Municipio.

Tutte queste informazioni verranno fornite dall'Assessore Fanghella. Consigliere Bernini a Lei la parola, prego.

BERNINI (PD)

Si tratta di un'interrogazione *Pro domo mea*, nel senso che si tratta del territorio dove abito è quindi ho avuto la possibilità di riscontrare direttamente questa anomalia. Che ci fosse un ritardo nel ripristino corretto degli scavi, soprattutto per

Documento firmato digitalmente



quelli delle fibre ottiche ma anche di altri sotto servizi, è cosa che si ripete ogni anno ed è abbastanza naturale.

Qual è il problema particolare del Medio Ponente in questo caso? È che durante tutto il periodo in cui c'è stato, dopo il crollo del Morandi la modifica della viabilità quel territorio è stato particolarmente appesantito dal traffico e di conseguenza l'usura delle toppe provvisorie è stata maggiore di quanto normalmente non fosse. Ci saremmo aspettati che col bel tempo ci fossero subito gli interventi di manutenzione perché normalmente questo avviene, onde evitare di arrivare poi a fare le manutenzioni a novembre quando col clima che non è più così gradevole, l'asfalto si rapprende più facilmente quindi la manutenzione è di minore efficacia e qualità, invece continuiamo ad avere una strada che dopo tutto il passaggio di mezzi, anche pesanti, è tutta sconnessa. Per quanto riguarda invece la parte del rifacimento della segnaletica scopro che dato che io questa interrogazione l'ho fatta nello scorso ciclo, nello scorso Consiglio ma mi si risponde adesso, nel frattempo un sedicente consulente dell'amministrazione si è presentato ai municipi e ha proposto un crono programma che mi è stato dato. A domanda fatta al Presidente, la risposta è stata... ma la domanda fatta: "Avete concordato voi la priorità degli interventi?"

La risposta è stata: "No, forse ci danno la possibilità di intervenire", a parte la cosina che ho visto, cioè che il primo che dovrebbero fare è via Manara dal 1 luglio e in questo momento in via Manara sono in corso degli scavi per le fibre ottiche, quindi forse non è il caso di fare la segnaletica di via Manara i primi giorni di luglio, fino a quando non è finito quell'intervento, ma al di là di quello, la cosa che mi preoccupa è che questo atteggiamento di non seguire gli antichi percorsi che a Settembre programmavano con i municipi le attività che poi sarebbero state fatte nella primavera-estate, dava la possibilità anche di controllare un comportamento che spesso Aster ha e cioè quello di programmare gli interventi secondo la sua convenienza economica, che talvolta può anche essere corretto se mediato con i bisogni reali del territorio. Se invece questa mediazione non c'è, segue soltanto quel percorso la programmazione con un disagio che ho potuto provare nei 10 anni da Presidente del Municipio con confronti continui, ricade poi sui cittadini.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella a Lei la parola, che poi verrà integrata anche dall'Assessore Balleari, prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Buonasera Consigliere. È vero ha ragione, il Ponente, per altro ambito in quale vivo insieme a Lei, anch'io, ha subito un carico spaventoso dopo il crollo del ponte e tant'è vero che abbiamo dovuto anche cambiare dei sensi di marcia, insomma fare proprio anche un'ottimizzazione dei percorsi, quindi è assolutamente concreto e



coerente quello che sta dicendo. Ovviamente però la manutenzione di queste strade qui è anche un po' vincolata dal fatto che se si vanno a far delle asfaltature in questo momento, dove ci sono comunque degli appesantimenti... va beh dove c'è molto traffico, bisogna programmarli in maniera diversa, visto cosa è successo in via Siffredi, su un'asfaltatura non coordinata da noi, perché è l'azienda che ha fatto, che ha creato oggettivamente dei problemi, fermo restando che poi le asfaltature, come lei sa meglio di me vengono fatte mediamente proprio da adesso in poi. Quindi non c'è proprio un ritardo reale, ma è proprio un'operazione che per questioni anche proprio funzionali dell'asfalto va fatta nel periodo caldo d'estate. Quindi in realtà il ritardo reale non c'è, legato al fatto con quella premessa che le ho fatto prima, per altro, per quanto concerne le asfaltature, stiamo invece seguendo rigorosamente l'indicazione dei municipi che sono state date non a settembre, mi pare a novembre. Adesso non mi ricordo bene, comunque sia abbiamo fatto proprio l'elenco, tanto per dirla in maniera semplice, della spesa da parte di tutti e nove i municipi, in cui sono state date indicazioni su quali sono le strade, su cui loro ritengono intervenire e a cui ne sono state aggiunte altre senza modificare quello che c'è stato detto da loro.

Quindi A più B, perciò i municipi sono stati presi assolutamente in piena considerazione ed è quello che abbiamo fatto anche per il 2018, con oggettivamente un po' di ritardo, perché come ha sollevato Lei il problema con le fibre ottiche, le fibre ottiche hanno necessariamente creato anche lì un po' di ritardi perché dove si pensava... arrivavano con un solco e quindi dovevamo spostare l'asfaltatura da un'altra parte e quella è un'incidenza che ha pesato moltissimo l'anno scorso nel Ponente, quest'anno per fortuna un po' meno, perché comunque il Ponente è già stato arato in maniera continuativa e abbastanza estensiva e quindi adesso riusciamo invece a iniziare in maniera un po' più decisa sulle asfaltature.

Le leggo un attimino nel dettaglio quello invece legate alle fibre ottiche: in riferimento a quanto specifico di competenza si forniscono i dati circa gli interventi scrive Scaglia, di scavi eseguiti per la posa di fibre ottiche nel territorio del Municipio 6 Ponente, riferiti in particolar modo alla società Open Fiber che è quella che ha fatto la maggior parte dei buchi. Attualmente risultano 170 permessi di rottura suolo da ripristinare in maniera definitiva con asfaltatura, per i quali i tempi stabiliti al regolamento sono stati purtroppo ampiamente scaduti, da quattro a sei mesi, sia nel quartiere di Cornigliano che di Sestri Ponente.

Nel frattempo detta società, sta avviando un piano di affidamento delle asfaltature direttamente ad Aster per cercare di accelerare, quindi cerchiamo di avere noi la regia sui ripristini. E c'è un accordo che deve essere adesso siglato, va beh definitivi, quest'ufficio ha comunque, Scaglia, ha continuato a monitorare l'evolversi della situazione chiedendo frequentemente interventi, sistemazione o ricariche nei cedimenti e assestamenti degli scavi come analogamente procede la Polizia Locale.

Stiamo comunque contattando i gestori per sollecitare un sollecito, scusi il termine, intervento di ripristino, laddove siano scaduti i termini previsti dal regolamento della rottura suolo. Abbiamo aperto un dialogo abbastanza continuo



SEDUTA DEL 02/07/2019

anche perché inizierà Infratel e quindi io conto che si riesca a risolvere nel periodo estivo il problema che Lei ha sollevato, reale e concreto.

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco Balleari, vuole integrare rapidamente? Cortesemente perché siamo fuori tempo massimo. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Si assolutamente in maniera molto breve. Il 21 di Giugno abbiamo incontrato con Aster per tutti i Presidenti di Municipio e i loro Assessori per illustrare il piano di programmazione, la programmazione della segnaletica orizzontale e verticale divisa per singoli municipi, dando anche a loro un crono programma preciso diciamo di quello che possono essere gli interventi che andranno ad essere realizzati. Naturalmente abbiamo fornito un crono programma per quanto riguarda le strade principali, quelle che sono di competenza di Aster lasciando ovviamente la libertà ai singoli municipi di interagire in occasione di questi diciamo lavori sulle strade principali, suggerendo e tracciature di tipo, sulle strade secondarie in modo da, a questo punto qua sì, avere anche una convenienza di tipo economico nel fare i lavori.

Su questo abbiamo chiesto anche collaborazioni ai Municipi perché ci vengano informati essendo loro sul territorio, di eventuali problematiche del territorio, voglio dire un mercato rionale che avviene una volta ogni tanto e che magari non è programmato, in modo che ci venga segnalato in anticipo in modo da fare delle correzioni sul tiro in modo da rispettare il crono.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Bernini, prego.

BERNINI (PD)

Io vado sulla fiducia perché anche il funzionario Scaglia, abita a Ponente, di conseguenza anche lui ha un interesse diretto a programmare.

Mi auguro che quanto c'è stato oggi detto corrisponda al vero e che quindi nei prossimi giorni vengano fatti i ripristini, almeno nelle situazioni che sono maggiormente usurate dal passaggio. Sulla questione della segnaletica io ho visto perché mi è stato consegnato dal Medio Ponente quanto è stato dato ai Presidenti, ritorno sull'esigenza che queste cose vengano fatte nel mese di settembre, ottobre, novembre, prima dell'avvio dei lavori stessi, perché in questo modo c'è la possibilità da parte dei municipi di intervenire in qualche modo nell'efficientare il percorso, perché chi ci vive o bene o male ha la possibilità di controllare meglio qual è lo stato



di usura. Il consulente, per quanto ben pagato e per quanto blasonato, spesso non ha queste capacità.

CDXLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A “AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE DELL’EX PALAZZO DELLE POSTE DI PIAZZA RAGGI E CONDIZIONI DI DEGRADO DELL’AREA ANTISTANTE”.

CDXLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “UNITA’ IMMOBILIARI EX ONPI DI QUEZZI, EX PALAZZO DELLE POSTE DI BORGO INCROCIATI: NOTIZIE SUI PROGETTI IN ITINERE E SULLA DESTINAZIONE D’USO”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alle successive interrogazioni a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Brusoni, e quella presentata dal Vicepresidente Grillo. La Consigliera Brusoni chiede un aggiornamento in merito alla situazione dell’ex palazzo delle Poste di Piazza Raggi e le condizioni di estremo degrado in cui versa l’area antistante.

Il Vicepresidente oltre a chiedere, a seguito delle numerose iniziative consiliari legate all’ex Palazzo delle Poste, anche informazioni circa i progetti in itinere per l’ex ONP di Quezzi. Consigliera Brusoni cominciamo da Lei.

Risponderà ad entrambi l’Assessore Piciocchi. Prego.

BRUSONI (VINCE GENOVA)

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Sono consapevole Assessore Piciocchi che Lei ha già risposto in maniera molto puntuale e precisa a questo articolo 54 che gli è stato presentato dal mio collega. E sono anche consapevole che il Comune ha diciamo poca possibilità di manovra nella vendita di quest’edificio, in quanto il 70% è di proprietà di Iren e l’ultimo piano appartiene ad Arte. Però la mia domanda è rivolta, il continuo lamentarsi diciamo di cittadini che abitano in quella zona, o di passanti nella considerazione che è molto vicino alla stazione di Brignole.

Vorrei sapere se ci sono appunto alcuni aggiornamenti in questa trattativa, so che l’edificio era in vendita ma il prezzo era troppo alto e quindi gentilmente vorrei



sapere se ha qualche informazione da darci a riguardo per rincuorare i cittadini che ci tengono ad avere una città sempre più ordinata e sempre più gestibile. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vicepresidente Grillo, a Lei la parola. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Sinteticamente Assessore, le ricordo ovviamente il contenuto ad una mozione del 2017 per ritornare indietro nel tempo su altre iniziative.

Per quanto riguarda l'edificio ex post di Piazza Raggi è un'immagine negativa che pesa su un quartiere che invece è riuscito a risollevarsi dopo due alluvioni, è l'immagine dello spreco, dell'immobilismo acquistato dal Comune e da Arte per 3 milioni e mezzo nel 2009, che avrebbe dovuto ospitare sulla carta gli uffici anagrafe e sociali del Comune, il servizio Tributi, AMT e la sede di Arte.

Poi a maggio sempre del 2009 ci sarebbe dovuta essere la gara per tentare di alienare il palazzo. È uno scandalo ormai diventato un ricettacolo di sbandati, di delinquenti, è circondato da una montagna di rifiuti e di escrementi umani e ogni giorno avvengono risse. Quattro piani sono di Iren, l'ultimo appartiene ad Arte, quindi rispetto anche alle iniziative del passato, un aggiornamento in merito. Per quanto riguarda invece l'ex Onpi di via Donati 5 a Quezzi, di un immobile abbandonato da anni, vorrei citarle le sotto elencate iniziative, delibera di Consiglio Comunale del 2002, ordine del giorno presentato col bilancio previsionale 2007, mozione 593 del 2008, ordine del giorno del Consiglio Comunale 15 dicembre 2009, articolo 54 del 14 maggio 2013, articolo 54 del 31 marzo 2015, emendamento al bilancio di previsione 2015, ordine del giorno sul bilancio pluriennale 2017.

Ne ho citati soltanto alcuni, documenti che ha approvato il Consiglio Comunale che prefiguravano uno scenario di utilizzo di questo immobile, quindi sia per via Donati, che per Borgo Incrociati Palazzo ex Poste io credo Assessore, se non ha notizie aggiornate oggi, la pregherei con la sua disponibilità di approfondire le questioni in un'apposita commissione consiliare e poi del Consiglio.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola per rispondere ad entrambi gli interroganti. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie. Sono due vicende che hanno tratti certamente comuni, ben volentieri accolgo l'invito a partecipare ad una commissione consiliare che però riterrei utile



estendere anche a coloro che sono i proprietari di questi immobili, perché credo che questo potrebbe anche grazie all'autorevolezza della commissione aiutare l'opera di sollecitazione che l'amministrazione, anche mio tramite in questi anni ha cercato di adottare nei confronti di questi soggetti. Di fatto, rispetto alle due situazioni che sono state evidenziate, per quanto riguarda il palazzo delle Poste sito in Piazza Raggi, posso confermare che ci sono delle trattative in corso rispetto ad un'ipotetica destinazione, di più non posso rivelare perché evidentemente c'è una riservatezza che assiste queste trattative tra le proprietà ed investitori, però sono fiducioso che ci possono essere presto delle risposte sul punto, mentre con franchezza, per quanto riguarda la situazione dell'Onpi siamo decisamente ancora in alto mare, anche perché certamente il tema, e me ne scuso, non è più stato considerato una priorità nell'agenda dei rapporti tra Comune di Genova e Arte, tenuto anche conto di quanto ci stanno assorbendo operazioni che stiamo facendo con Arte, da tutta l'operazione di gestione degli sfollati di Ponte Morandi, a tutta l'operazione di gestione del piano di mobilità. Di Begato questo tema non l'abbiamo più affrontato ma certamente avete fatto bene a porre nuovamente alla mia attenzione e me ne farò carico prossimamente.

Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Brusoni, a Lei per replica. Prego.

BRUSONI (VINCE GENOVA)

La ringrazio Assessore e prenderemo in carico anche l'organizzazione di una commissione come ha suggerito Lei, invitando anche i proprietari grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vicepresidente Grillo, prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, io la ringrazio per le risposte che lei ci ha fornito, sarebbe opportuno che questa commissione poi un'informativa al Consiglio Comunale avvenisse nei tempi più brevi possibili, considerando che siamo a metà ciclo amministrativo e io non vorrei che anche questo ciclo amministrativo si concludesse senza ovviamente questi beni, non siano attivati, in modo particolare Onpi che a tutti gli effetti può essere anche oggetto di ospitalità e di destinazione d'uso sociale per quanto riguarda le problematiche della nostra città.



SEDUTA DEL 02/07/2019

CDXLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA ROSSETTI IN MERITO A “SITUAZIONE IN CARIGNANO, UNA FERMATA DEL BUS È TRASFORMATA IN VESPASIANO DAVANTI ALL’OSPEDALE GALLIERA”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Rossetti “situazione in Carignano, una fermata del bus è trasformata in vespasiano davanti all’ospedale Galliera”. Risponderà il Vicesindaco Balleari, a Lei la parola Consigliera Rossetti.

ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Il chiosco, alla fermata del 35, davanti all’ingresso principale dell’ospedale Galliera è trasformato in un vespasiano e dormitorio per sbandati. È la denuncia di molte persone che si recano per diversi motivi all’ospedale Galliera, che attendono il bus, che vorrebbero attendere il bus all’interno della pensilina ma non possono perché ormai è ridotta in condizioni impresentabili. Il chiosco un tempo era adibito a piccola attività commerciale, ora è meta di sbandati, l’hanno trasformato in un vespasiano e un riparo notturno, sporcizia, incuria regnano sovrane. Come intende intervenire l’amministrazione comunale? Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco, a Lei la parola, prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie Presidente. Consigliera, questo è un tema molto, molto complesso, nel senso che la proprietà diciamo di questi chioschi è proprietà comunale, che viene poi adibita anche a fermata dell’autobus. Questo chiosco nel particolare, è un chiosco che tra l’altro ricade nella Sovrintendenza perché si tratta di un bene che ha determinate caratteristiche.

Su quello ahimè non possiamo cercare di adoperarci in una certa maniera se non garantendo con l’ausilio del collega Campora, una pulizia più attenta e con l’ausilio del Consigliere Garassino, una verifica sulle frequentazioni del posto.

Quello che posso dire è che per quanto riguarda le normali pensiline dell’autobus, tra cui anche queste, stiamo cercando di fare un’implementazione delle pensiline che al momento attuale sono un po’ terra di nessuno, come avviene per



questo caso, perché sono del Comune ma il Comune non interviene. Sono di AMT, cioè le utilizza AMT ma AMT non può intervenire perché sono beni del Comune, stiamo cercando di trovare un accordo con la società che gestisce al momento attuale le pensiline normali per trovare una soluzione che dia un pochino più di dignità a tante pensiline che in questo momento ne hanno un grande bisogno. Ricordo che recentemente mi era stato segnalato più volte dal Consigliere Vacalebri, dal Consigliere Ariotti, dalla Consigliera Fontana, di altre pensiline, sulle quali abbiamo provato ad intervenire e anzi otterremo dei risultati sicuramente in tempi molto brevi e direi anzi, entro il mese di luglio dovremmo avere dei risultati, ma il tema, come ripeto è molto complesso, abbiamo già incontrato il patrimonio, gli uffici dei tributi per cercare di trovare una quadra per dare una soluzione a un problema che effettivamente è particolarmente rilevante.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Rossetti, a Lei per replica, prego.

ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Spero che quello che mi ha detto adesso vada a buon fine e nel tempo più breve possibile. Grazie.

CDXLV°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "INFORMAZIONI E CHIARIMENTI IN MERITO AL RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA"

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora a tre interrogazioni a risposta immediata che sono state poste dai Consiglieri: Crivello, Ceraudo e Terrile su una medesima problematica. Il Consigliere Crivello chiede "informazioni e chiarimenti in riferimento al ripascimento della spiaggia di Voltri"; il Consigliere Ceraudo argomenta in questo modo e chiede "informazioni in merito al rifacimento della spiaggia della passeggiata di Voltri dopo la mareggiata del 29 ottobre". I lavori ad oggi sembrano fermi e l'arenile sembra più una discarica che una spiaggia e alle innumerevoli segnalazioni da parte dei cittadini di casi di infezione da impetigine batterica, derivanti da streptococco, apparentemente dovuta alle terre di riporto del Rio San Pietro. Si chiede alla Giunta e al Sindaco chiarimenti e dati che smentiscano quanto segnalato.

Infine il Consigliere Terrile chiede sulla "qualità del materiale utilizzato per il ripascimento della spiaggia di Voltri che risulta maleodorante e di colore e



compattezza diversi dalla normale sabbia". Tutte queste richieste risponderà poi l'Assessore Fanghella. Cominciamo dal Consigliere Crivello. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Su questo tema direi che s'intrecciano due questioni, una di metodo e una di merito. Mesi fa, lo ricordavo la settimana scorsa al suo collega Garassino, mesi fa il Sindaco Bucci, teorizzò in riferimento alle sanzioni, interventi Amiu in via Alessi il metodo warning, cioè il metodo utilizzato tanto all'estero, azione preventiva, ma non è tanto questo, lui ricordava, più che altro diceva, ma qualcosa evidentemente non ha funzionato, se vi è stata questa reazione da parte dei cittadini, ora stiamo parlando naturalmente di Carignano, centro della città, quindi stia attento a non contraddirla perché lui è, come dire, ha poca pazienza un po' come Lei, però lui è il Sindaco e quindi la differenza sta lì. Ora a Voltri invece nel Ponente, c'è questo aspetto, questa filosofia si può applicare come dice il Sindaco o no? Cioè se i cittadini di Voltri e del Ponente protestano in qualche modo civilmente per le condizioni della spiaggia, in qualche modo altro che se zoppicante, in riferimento alla conclusione dei lavori della passeggiata stessa. Sono tutti, Assessore, al servizio della sinistra, sono pilotati dal Municipio, quindi in questo modo si riesce a offendere i cittadini che con la loro testa evidentemente sollevano più di una perplessità e il Municipio che in qualche modo è stato definito da Lei, cioè produttore di allarmismo ingiustificato.

Inoltre, ha anche affermato, il Municipio fa battaglia politica, anziché amministrare il territorio. Io invece penso il contrario, probabilmente anche questa la ragione per la quale si pensa di azzerare, oltre le risorse, anche i Municipi stessi.

Allora, io non credo che ne sia ancora arrabbiato perché nel Ponente è stato eletto Chiarotti piuttosto che Lei, però la passeggiata insomma, la questione della passeggiata, peraltro ci sono delle responsabilità anche storiche che riguardano altri soggetti, autorità portuale, il fatto che non si proceda in qualche modo, non sia mai intervenuto con protezioni, pannelli.

Allora, non dite intanto che è finita, perché basta come dire, farci un salto per capire, ma poi il caso vuole che il 1 luglio, ieri, ecco lì che sono pubblicate le notizie in riferimento alle analisi, che confermano che il materiale utilizzato è composto da ghiaia e sabbia. Ma per concludere, allora azzeriamo gli articoli che hanno in qualche modo affermato che le dermatiti, eccetera, eccetera, la tipologia però del ripascimento, nella vita me ne sono occupato anche io di questa roba qua, cioè non ha prodotto le dermatiti, ma ora, o sono tutti bolscevichi nel Ponente o sono parenti magari del capitano della nave di Lampedusa, oppure sono dei cittadini che evidentemente per poter piantare l'ombrellone devono portarsi il martello pneumatico da casa, ma credo che non sia questo possibile. Allora non riesco, non c'è ombra, non c'è asciugamano, non saranno infettati il materiale ma qualche problema ci deve essere pur stato, allora perché non usare il buon senso mi scusi, da parte dell'amministrazione, da parte sua, da parte quindi della Giunta, nel cercare di evitare



anche uno scontro e attraverso le relazioni politiche con il Municipio e con i cittadini si cerca di risolvere i problemi, piuttosto che accusare le persone di essere visionarie.

CDXLV°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A “RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA E RIFACIMENTO DELLA PASSEGGIATA DI VOLTRI”.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo, a lei la parola. Prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Buongiorno Assessore. Ma, probabilmente la fretta tante volte è cattiva consigliera, in questo caso quello che è avvenuto e che sta avvenendo per il rifacimento dell'arenile della spiaggia di Voltri è un esempio chiaro, infatti quella terra di riporto, perché questo è, terra non sabbia, che viene pescata dal Rio San Pietro e depositata in una spiaggia, ha reso quella spiaggia più che una spiaggia un terreno impervio. Per quanto riguarda diciamo la struttura, o rifacimento, siamo indietro, ora quello che si chiede è che c'è stato quasi un anno, tra virgolette, il tempo c'era per poter fare un lavoro di un certo tipo, sicuramente complesso, perché nessuno dice che era un lavoro facile perché chi aveva progettato quella passeggiata l'aveva progettata sicuramente male. Però, c'è stato un anno di tempo.

Un anno di tempo che in differenza di altri posti, e posso fare degli esempi al Levante, queste condizioni non sono avvenute e come al solito ci troviamo a Ponente a trovarci al posto di una spiaggia una palude, perché se lì l'acqua dovesse ritornare di sopra, quella non è... è tutto tranne che sabbia di mare.

Poi invece noi qualche dubbio su quanto riguarda la possibilità di infezioni batteriche l'abbiamo, perché abbiamo consultato comunque dei tecnici e anche se abbiamo letto tranquillamente le rilevanze fatte dalla C.P.G. Lab Srl per Arpal che smentiscono qualsiasi tipologia di pericolo, noi abbiamo chiesto a Federico Valerio un suo consulto privato è a nostra domanda lui ha dato questa precisa risposta: a nostro parere la presenza di residui di combustione quali idrocarburi policiclici e aromatici, anche se a concentrazioni inferiori ai limiti, fa ritenere che non siano state rispettate in modo adeguato le raccomandazioni di Arpal, di provvedere alla pulizia dei materiali con particolare riferimento alla frazione più fine, sedimenti fangosi, dove questi composti si concentrano.

Cioè queste terre sono state prese, controllate e analizzate ma Arpal aveva anche chiesto di fare un prelavaggio, un lavaggio che permettesse comunque di non dare adito a possibili infezioni, come poi stanno avvenendo, perché poi può capitare



anche in altre spiagge, però casualmente sono capitate nelle spiagge di Voltri, dove questa terra di riporto è stata posizionata.

Quindi come dire, la fretta è cattiva consigliera, in questo caso c'erano magari delle tempistiche diverse che potevano essere sviluppate in maniera differente.

Speriamo che si possa risolvere in fretta la situazione, anche se ormai la stagione è avviata.

CDXLV°

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A "QUALITA' DEL MATERIALE UTILIZZATO PER IL RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA DI VOLTRI CHE RISULTA MALEODORANTEE DI COLORE E COMPATTEZZA DIVERSI DALLA NORMALE SABBIA".

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, prego.

TERRILE (PD)

Grazie Presidente. Ma sì, i colleghi che mi hanno preceduto hanno già detto in modo esauriente, hanno spiegato qual è il tema dell'interrogazione.

La spiaggia di Voltri è la più grande spiaggia libera della città, è una spiaggia che non è usufruita solo dagli abitanti della delegazione di Voltri, ovviamente è una delle spiagge che riceve i bagnanti, insomma coloro che vogliono andare a farsi un bagno, in un pomeriggio o in una mattina che vengono da tutta la città, o comunque da buona parte della città, certamente da una parte del Ponente.

Purtroppo dopo la mareggiata della fine di ottobre, non solo buona parte della passeggiata non è ancora agibile, perché poi è tutto un problema di dove si fanno le foto. Se si fanno le foto nella parte che non ha ricevuto danni, è evidente che sembra tutto risolto, se invece si guarda la parte che ha ricevuto danni, è esattamente come era il 29 di ottobre. Ma non è questo il punto. Il punto è quello del ripascimento.

Assessore, io posso capire che Lei ha già avuto modo di dire che è tutto normale, che i dati che Arpal ha collezionato sulla spiaggia comunque ha elaborato non danno una criticità particolare, però ci sono circostanze in cui è la realtà che smentisce i dati, perché basta andare sulla spiaggia di Voltri e si capisce, uno, che quella terra, quella sabbia, comunque quel materiale riportato e che proviene dal Rio San Pietro è maleodorante, c'è un odore di uovo marcio, c'è un odore diciamo di fogna, che è insopportabile. Cioè l'Arpal può dire che va tutto bene, ma chi va a fare



un bagno a Voltri non dice che va tutto bene, anzi non ci va perché è irrespirabile quella terra. Secondo, non si riesce a mettere un ombrellone.

Per cui io credo che oltre alla sua risposta, io penso che sarebbe utile fare un sopralluogo con la commissione consiliare perché così tutti i consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza si rendono conto di che cos'è quella terra. Non si riesce a piantare un ombrellone, perché non si capisce qual è la consistenza...

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente dal pubblico...

TERRILE (PD)

Io non sono un tecnico, però su una spiaggia generalmente non si dovrebbe sentire cattivo odore e si dovrebbe poter mettere un ombrellone, tanto che il Municipio ha comprato dei gazebo, perché visto che è usufruita anche da centri estivi, scolaresche che non possono stare al sole, non riescono a mettere l'ombrellone, hanno comprato dei gazebo che almeno è più facile mettere. Allora io non sto a discutere di chi sono le responsabilità, come è avvenuto, ma l'importante è che ci sia l'intendimento dell'amministrazione di mettere rimedio. E questo non vedo, perché se la risposta alle richieste che sono provenute da cittadini, dal municipio dagli utenti della spiaggia del Ponente, è che l'Arpal dice che è tutto a posto, è un problema, un problema serio perché vuol dire che alla fine gli ombrelloni non si potevano mettere, la sabbia rimarrà maleodorante, e, la più grande spiaggia della nostra città, la più grande spiaggia libera della nostra città rimarrà inutilizzata. Allora nessuno vuole buttar la croce addosso a nessuno, però vorrei una risposta sul fatto che qualcuno se ne occupi, qualcuno toglie quella sabbia, ne mette dell'altra e qualcuno renda di nuovo agibile la più grande spiaggia del Ponente. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Eh Presidente... però io le devo chiedere qualche minuto in più, perché ovviamente sono tre e quindi.

PIANA - PRESIDENTE

Sì lei ha tre minuti per tre risposte, quindi 10 minuti, vada.

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Fantastico. La prima cosa la invito a guardare le webcam, mi sembra che gli ombrelloni siano piantati sulla spiaggia, questa è in tempo reale, poi forse anche questa... è truccata.

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente assistete in silenzio.

FANGHELLA - ASSESSORE

Probabilmente anche questa è una foto truccata evidentemente. Domenica peraltro, lei non lo sa forse, ma anche io abito nel Ponente, ho fatto ben più di un sopralluogo e domenica mi sembrava che la spiaggia fosse piena di persone e di ombrelloni. Forse anche lì ho visto male anch'io e le chiedo scusa se ho visto male. Iniziamo a fare un po' di geologia, nel 1954, tre signori Shepard, Folk e Cruik hanno identificato un diagramma che definisce ciò che è sangue e ciò che è sabbia.

Un diagramma molto chiaro che non lascia a interpretazioni triangolari, questa è geologia, non sto facendo solo teoria.

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente, signori del pubblico vi invito ad assistere in silenzio, grazie.

FANGHELLA - ASSESSORE

Questi diagrammi mediamente indicano che la sabbia prendendo il valore più basso dei tre perché non hanno valori uguali, identifica che la sabbia inizia quando c'è un valore che comprende 25% limo o argilla e 75% di sabbia. Questo è il limite per definire sabbia pura, 25% limo o argilla, 75% sabbia.

Mi sembra di essere stato chiaro come percentuale. Dalle analisi granulometriche su due prelievi risulta che la sabbia, ghiaia e sabbia per la precisione, sono 99.76% nel prelievo più svantaggioso, 99.76% nel prelievo più svantaggioso, nel più vantaggioso sono 99.8% il che vuol dire che non è il 25% limo e il fango come lo definirebbe ma è lo 0,20 cioè esattamente 1/10 del valore previsto.

Quindi noi praticamente siamo nell'angolino più basso qua in fondo sul concetto di sabbia. Io devo rifarmi ahimè ai dati tecnici, non sono né un chimico né un geologo, quindi se Arpal e gli esami granulometrici mi danno questi parametri, faccio fatica a non credere a dei dati oggettivi peraltro firmati e depositati, poi ognuno ha le sue idee, per altro questo materiale che è stato portato non è stato messo nella battigia dove si mettono gli ombrelloni, ma è stato messo nella parte in alto per



colmare la differenza, il distacco che c'era fra le scale e la sabbia, peraltro è stato messo anche a una profondità di circa un metro... però Presidente se parliamo in 12 non funziona.

PIANA - PRESIDENTE

Allora Assessore, io la ringrazio per il supporto alla mia attività, signora cortesemente, vorrei che poteste assistere all'intervento dell'Assessore, alle repliche dei Consiglieri, allo svolgimento dei nostri lavori, però vi invito per la seconda volta ad osservare in silenzio. Prego Assessore.

FANGHELLA - ASSESSORE

Io mi limito semplicemente a dire le cose come stanno, poi ognuno le può interpretare come preferisce. Quindi questa sabbia che è stata messa non è stata messa sulla battigia ma è stata messa nella parte a monte, dove peraltro non vengono messi né ombrelloni e né ci si sdraia la gente, per andare a colmare, sono 3000 m³, andare a colmare il delta che c'era fra la scalinata, gli scalini e la spiaggia.

Perciò anche lì, è un metro di profondità, quindi chi si sdraia sulla sabbia si sdraia sulla sabbia dell'anno scorso, non di quest'anno, dell'anno scorso e di due anni fa, di tre anni fa, di quattro anni fa, di cinque anni fa, sempre la stessa perché il ripascimento è stato fatto a monte e non sulla battigia. Tanto per fare un po' di chiarezza sui dati di cui io non posso non tener conto perché, siccome io faccio l'amministratore pubblico devo per forza rifarmi agli enti certificatori, questo credo che sia chiaro a tutti, perché se no, se non crediamo neanche agli enti certificatori perdiamo solo tutti del tempo. Fatto ciò andiamo a vedere anche alle analisi biochimiche del materiale.

Noi abbiamo una legge molto restrittiva in Italia e questo materiale su due prelievi rientra pienamente, sia dal punto di vista biologico che chimico, nei parametri, come è stato detto da Arpal e anche qui se non crediamo ad Arpal diventa un grosso problema, perché allora non crediamo più a nessuno.

Seconda cosa questo materiale che è stato analizzato, oltre a rientrare nei parametri, come ho già detto, è stato messo in profondità. L'odore da che cosa viene? Ipotizzo, questa è un'ipotesi mia, quando si scava in una sabbia, il materiale biologico che si è depositato e sedimentato viene rimosso e quello della sabbia esistente potrebbe provocare del malodore, ma la sabbia che è stata portata lì, per altro dilavata, perché è stato un materiale umido, non hanno preso materiale secco, hanno preso materiale umido da portare sulla spiaggia, quindi dilavata, anche se Arpal e ho qua il referto, non dice assolutamente quello che ha detto lei, che doveva essere lavata, questo qua è il referto ufficiale di Arpal, era comunque umida.

Andiamo invece un attimino alla comunicazione. Il Municipio in più occasioni, siccome qua stanno uscendo interviste unilaterali da tutti e devo



ringraziare “Repubblica” perché ha fatto, l’unico che ha pensato anche di chiedere qual è la mia opinione sull’argomento, tutti gli altri giornali hanno sentito solo una parte, giornali per fortuna di poca lettura, cosa è successo? Che il 6... scusate, il 5 giugno, alle ore 14:30, insieme a Pinasco, l’Andreola, Valcalde e Fanghella c’era anche riunito uno che si chiama Chiarotti che per quanto mi riguarda è il Presidente del Municipio a cui è stato descritto per filo e per segno tutto, quindi o fa delle cure di fosforo e inizia un attimino a ricordarsi quello che ci diciamo e magari parla anche coi suoi assessori, così Frulio, Assessore, non va a dire che non è stato... non posso parlare con tutti i Consiglieri di maggioranza, uno per uno del municipio, penso che parlare con il Presidente del Municipio, in presenza di testimoni per altro, quindi se qualcuno ha il dubbio andiamo a sentire i testimoni, sia più che sufficiente per spiegare al Municipio qual è la situazione, ma evidentemente è preso da talmente tante cose da fare che se n’è dimenticato mentre tornava a Voltri, di quello che ci siamo detti. Su quello che ci siamo detti. Quindi lui era perfettamente a conoscenza, per altro aggiungerei anche che sono state interrotte... allora venerdì scorso, quindi l’altro ieri, 4 - 5 giorni fa, sono finalmente arrivati i permessi dall’autorità portuale per fare ripascimento con il materiale dell’Eira, è per quello che c’era la pista, ma che strano, contro il volere mio e dei tecnici, sono stati realizzati dei campi da volley demolendo il cantiere, quindi noi oggi avremmo, anzi, ieri avremmo potuto...

PIANA - PRESIDENTE

Signori per cortesia! Per cortesia...

FANGHELLA - ASSESSORE

Avremmo potuto fare il ripascimento della spiaggia e concluderlo in 10 giorni, in 10 giorni completare il ripascimento della spiaggia, siamo bloccati e dobbiamo aspettare la fine del torneo, quindi purtroppo la situazione è che in questo momento...

PIANA - PRESIDENTE

Per cortesia signori!

FANGHELLA - ASSESSORE

Peraltro aggiungerei, che quanto avete detto, anzi quanto è stato fatto, è stato fatto con soldi propri del Comune perché i finanziamenti della Regione arriveranno a fine luglio e primi d’agosto, quindi anche lì c’era una limitazione economica, tant’è vero che chi dice del Levante, Boccadasse è iniziata in parallelo.



Boccadasse sarà Levante? In parallelo. Non è che abbiamo fatto Boccadasse perché è un posto figo e Voltri un posto sfigato dove peraltro ci sono anch'io, è uguale, in parallelo, ma finché non c'è una disponibilità economica... Però Presidente basta!

PIANA - PRESIDENTE

Assessore, Lei stia calmo!

FANGHELLA - ASSESSORE

Eh non si può parlare...

PIANA - PRESIDENTE

Signori cortesemente vi invito per l'ennesima volta al silenzio.

FANGHELLA - ASSESSORE

Quindi noi abbiamo anticipato i soldi, in attesa che ci arrivino poi dalla Regione, abbiamo fatto quello che riuscivamo a fare con le disponibilità economiche che avevamo, facendo uno sforzo importante sul Ponente, perché era tutto fuorché scontato. Per altro quando mi si dice che la passeggiata è ancora tutta distrutta e che vengono riprese solo le parti buone, Consigliere le chiedo scusa, sono 760 metri lineari, ce ne sono 60, io avevo detto e l'ho sempre detto, si vada a leggere le mie interviste, che abbiamo fatto l'80%, abbiamo sbagliato, abbiamo fatto il 90%, ha ragione, abbiamo commesso un errore, un errore grosso, però adesso iniziamo con l'accordo quadro a lavorare per finire in 15/20 milioni anche quella parte lì. Perché è arrivato il permesso dell'autorità portuale. Però sì, abbiamo commesso un errore, abbiamo fatto di più di quello che avevamo detto, le chiedo scusa e la passeggiata...

PIANA - PRESIDENTE

Signori per cortesia!

FANGHELLA - ASSESSORE

E la passeggiata è assolutamente fruibile, da in cima in fondo anche allo stato attuale. Ho fatto un filmato che fa vedere dall'inizio alla fine, visto da 5000 persone, dove si vede chiaramente che la passeggiata è perfettamente fruibile. Veniamo invece al discorso delle malattie dell'impetigine e via dicendo.

**PIANA - PRESIDENTE**

In un minuto Assessore.

FANGHELLA - ASSESSORE

Certo. Sempre su "Repubblica", cito sempre, io mi riferisco a chi ne sa più di me, l'impetigine è una malattia diffusa in estate che colpisce soprattutto i bambini, ma anche gli adulti, spiega la dottoressa Marta Caltabellotta, direttore sanitario dell'Asl 3, quindi non proprio l'ultima arrivata, non è una malattia trasmessa dalla sabbia, il contagio di solito avviene tra persone con passaggio di oggetti comuni come asciugamani e lenzuola. Questo detto dal Presidente dell'Asl3. Okay? Io mi devo rifare a quello che dicono loro, perché io non sono un medico e quindi non ci capisco niente ma leggo per la prima volta invece di "sentito dire" un virgolettato. Questo è un virgolettato, quindi è stato detto certamente dal Presidente dell'Asl3, no? Quindi anche in questo caso è che aggiungerei che io in quanto padre, quando ci sono temperature prossime ai 40° preferisco andarmene in campagna, all'ombra, 40° all'ombra, preferisco andarmene in campagna piuttosto che portare i figli piccoli in spiaggia. Questo così, è una norma che mi ha insegnato mio padre, forse si è sbagliato, ma con 40° io li porto al fresco non sotto il caldo di 40° al sole. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Signori per cortesia. Consigliere Crivello, a Lei per replica, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Prima cosa le suggerirei di evitare dell'ironia sugli assenti. Il fosforo di Chiarotti, perché per altro Lei che tutti i martedì ci racconta dei suoi neuroni zoppicanti, ma lo dice Lei, non lo dico io. Allora il laboratorio che ha fatto l'analisi ovviamente se ne assume le responsabilità come tutti i professionisti, magari è anche possibile, radicalizzo un concetto, che magari anche un letto di un fachimò magari... ha le analisi negative, ma magari non è comodissimo. Credo che non sia comodissimo.

Allora, io non capisco perché lei voglia perseverare in questo modo, in quest'atteggiamento sempre di scontro così spigoloso nei confronti dei cittadini.

Allora, in via Alessi, quindi si sospendono le multe nonostante ci sia la segnaletica verticale a posto, invece nel Ponente sono tutti dei pericolosi cospiratori. Non si capisce perché.

I bimbi, dai bimbi dei centri estivi, sino ad arrivare ai nonni bisogna portarli al fresco, guardi ognuno va un po' dove vuole, ognuno va un po' dove vuole.

Se uno vuole andare sulla spiaggia di Voltri va sulla spiaggia di Voltri.

**PIANA - PRESIDENTE**

Cortesemente... signori, Assessore Lei non può intervenire.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Allora sono tutti pericolosi cospiratori. Allora la verità è che oltre all'aspetto maleodorante, c'è un problema di fondo di quella spiaggia, non è fruibile nel modo in cui è stata sistemata, lei ci può portare chi vuole. Ho finito. Allora io dico: cerchi di risolvere i problemi, non perseverare in questa sua testardaggine, dicendo le mie interpretazioni. Le interpretazioni sono oggettive quelle che si trovano andando sulla spiaggia di Voltri. Allora guardi, qui non è un problema di cercare consenso.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere!

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

I cittadini rivendicano un diritto, lei ha il dovere di rispettare tale diritto.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo, prego. Signori cortesemente, Assessore Lei non ci metta, Prego Consigliere Ceraudo.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, Assessore. Io ribadisco che effettivamente le scelte delle persone sono soggettive, le ricordo che siamo in una località di mare, io sono cresciuto al mare, da bambino mi ci portavano e non vedo il perché i bambini non dovrebbero andare al mare per il rischio di poter prendere delle patologie che poi fondamentalmente, al contrario di quello che è stato attestato dall'esperto, la dottoressa dell'Asl3, ieri un servizio sul primo canale, un servizio anche su La7 hanno chiarito benissimo che l'impetigine può essere derivata anche dalle terre riportate sulle spiagge che portano cariche batteriche e questo è il caso probabilmente che è avvenuto a Voltri.

La certezza non ce l'abbiamo, però i casi ci sono e quindi l'obiettività dei cittadini che si lamentano, un motivo ci sarà. Quindi non troviamo le scuse.

Poi l'ennesima scusa è il concetto di avere un torneo, stiamo parlando dell'ottobre del 2018, che abbiamo, quindi io vedo che Boccadasse è completamente finita perché ha detto che è praticamente, completamente finita e usufruibile.

**PIANA - PRESIDENTE**

Allora... Assessore!

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

A Voltri come al solito, da Ponente ci troviamo per l'ennesima volta una spiaggia maleodorante con delle difficoltà oggettive. Quindi questa è la parte che noi vediamo.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile prego. Assessore per cortesia!

TERRILE (PD)

Presidente guardi, io sono allibito come raramente mi capita in quest'aula perché innanzitutto guardi Assessore, il problema che a Voltri o a Priaruggia, scusate, a Priaruggia e Boccadasse la situazione sia comparabile, non è un titolo di merito, per l'Assessore ai lavori pubblici. Che a Priaruggia ci sia un cumulo di sabbia, per cui non si può usare la spiaggia, non è un titolo di merito, perché io vorrei che fosse completato a Voltri e fosse completata anche a Priaruggia perché siamo a luglio e Assessore il fatto che, il fatto che siano stati aperti i campi di beach volley per un'iniziativa benefica che sa benissimo, una iniziativa benefica per l'ospedale di Voltri, è un titolo di merito per la delegazione di Voltri perché guardi che se il Mime tutti gli anni lo fanno a Luglio, e il ripascimento doveva essere fatto, non può dire che non si fa il ripascimento perché ci sono i campi da volley. Ultima cosa, lei dice i bambini portateli in campagna, Ognuno li porta un po' dove vuole, però lei è lì per assicurare il diritto dei cittadini di portarli al mare, lei è lì per assicurare il diritto dei cittadini di portarli al mare.

PIANA - PRESIDENTE

Lei si sieda... si sieda!

TERRILE (PD)

Assessore... e se oggi... e se oggi li portano in campagna è perché Lei non ha fatto il suo lavoro.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore la smetta cortesemente. I fischietti anche no. Assessore Lei si sieda! Signora! Cortesemente... Consigliere Crivello... abbiamo terminato i tempi per la replica, mi pare che la questione sia stata ampiamente dibattuta.

CDXLVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MASCIA IN MERITO A “QUALI INIZIATIVE INTENDA INTRAPRENDERE QUESTA GIUNTA PER ASSICURARE LA SALVAGUARDIA DEL DIRITTO DEI MINORI A CRESCERE ED ESSERE EDUCATI NELLA PROPRIA FAMIGLIA, EX ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28 MARZO 2001, NUMERO 149, A SEGUITO DEI RECENTI FATTI VERIFICATISI A REGGIO EMILIA ED OGGETTO DI INCHIESTA PENALE”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Mascia “alla luce dei recenti fatti verificatisi a Reggio Emilia ed oggetto di un’inchiesta penale, si chiede quali iniziative e...” no, per le mozioni d’ordine dell’articolo 54 non esistono. Si chiede quali iniziative intenda intraprendere questa Giunta per assicurare la salvaguardia del diritto dei minori a crescere ed essere educati nella propria famiglia, ex articolo 1 della legge 28 marzo 2001, numero 149. L’atto è presentato dal Consigliere Mascia al quale risponderà l’Assessore Fassio. Prego Consigliere.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. i fatti di Reggio Emilia sicuramente ci aiutano a sbollire un po’ gli animi e a farci raggelare il sangue nelle vene, perché si parla di 27 indagati tra medici e assistenti sociali, psicologi, psicoterapeuti di una ONLUS, avvocati, direttore generale, un direttore generale di un’Ausv, un Sindaco. Si tratta tutti di figure professionali alle quali sono contestate a vario titolo reati gravissimi come: frode processuale, abuso d’ufficio, maltrattamenti su minori, lesioni gravissime, falso in atto pubblico, violenza privata, tentata estorsione, peculato d’uso. L’oggetto sono gli allontanamenti arbitrari e illegittimi dei minori dalle loro famiglie di appartenenza, addirittura ci sono delle denunce che sono state... si sono rivelate infondate che venivano fatte per giustificare questi allontanamenti. Denunce gravi per violenze sessuali, denunce gravi per abusi che poi le Procure competenti hanno rivelato essere infondate. Nell’indagine a quanto si legge sugli organi di stampa e sui



social c'erano decine di regali, lettere d'affetto che erano indirizzate da parte dei genitori ai loro figli e gli incaricati di inoltrarle non l'hanno mai fatto proprio per evitare che questo cordone ombelicale con i padri e le madri dei figli venisse quanto più possibile lasciato reciso ed amputato. Alla luce di ciò, si pone il problema quindi di verificare anche in questo Comune e di intraprendere delle iniziative, oppure continuare quelle che ci sono già in corso, per assicurare che le sottrazioni dei minori alle famiglie naturali, per quanto siano appunto necessarie, siano sempre molto oculate, molto ragionate e soprattutto con le figure professionali del settore, anche con i Tribunali ovviamente, ma per fare in modo che quelli che sono i dati e quelle che sono le segnalazioni che peraltro sono state oggetto di una relazione che lo stesso garante regionale per l'infanzia ha fatto nelle commissioni che abbiamo tenuto in questo Comune, che registrano 656 segnalazioni al garante regionale per l'infanzia tra il 2013 e il 2016, di cui 116 prese un carico, 106 nel solo 2015, di cui 37 prese in carico.

Alla luce di queste segnalazioni che riguardano perlopiù i rapporti proprio tra le famiglie e le istituzioni, chiedo appunto all'Assessore, sapendo ben di sfondare una porta aperta, quali siano le iniziative che intende assumere questa Giunta per assicurare che questo legame tra le famiglie e i minori, quand'anche diciamo costretti ad abbandonare ed essere affidati ad altri, oggetto di affidi familiari, oppure affidati a delle strutture, siano assicurati appunto in questi frangenti, sia la durata massima che mi sembra di 24 mesi per gli affidi, sia il rientro nelle famiglie di appartenenza, sia il sostegno alle famiglie di appartenenza che si trovino in difficoltà.

Abbiamo già fatto come Forza Italia anche in Regione delle iniziative in tal senso, l'ordine del giorno del Consigliere Muzio di due anni fa, oggi stesso un'interrogazione per assicurare il diritto dei minori ad essere educati e a crescere all'interno della loro famiglia. Grazie Assessore.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fassio, a Lei la parola. Prego!

FASSIO - ASSESSORE

Grazie Consigliere Mascia. In effetti quando si parla di minori, si parla di famiglie, che i minori hanno il diritto di crescere, di essere educati dalle famiglie di origine. Questo principio è stato affermato più volte, anche qua in Consiglio e anche dal garante, non solo del Comune ma anche del dottor Lalla, dal garante regionale dei diritti dell'infanzia. Al centro del lavoro delle politiche sociali, ovviamente il ruolo principale è proprio quello dell'educazione e del sostegno alle famiglie, ai minori diciamo in condizioni di fragilità. La prima analisi che abbiamo fatto è stata proprio quella di, come dire limitare, è una parola forse sbagliata, ma insomma andare ad approfondire e controllare come mai nel Comune di Genova ci fossero così tanti



allontanamenti dalle famiglie. Questo ha richiesto innanzitutto un forte raccordo con il Tribunale, sia con il Tribunale dei Minori che con il Tribunale Ordinario, un protocollo quadro possiamo dire, che mancava completamente e che finalmente c'è, quindi siamo arrivati ad una collaborazione che ormai si sta declinando in tavoli operativi, pratici, che possano definire proprio concretamente quali sono i limiti e anche i compiti che ha... che hanno le varie istituzioni e affiancare agli assistenti sociali anche tutta quell'equipe multidisciplinare che è prevista dalla legge ma che spesso non viene fatta, quindi educatori, psicologi, in modo tale che l'assistente sociale non venga lasciato solo a scegliere, diciamo magari con dei limiti un po' così poco chiari, da parte del Tribunale, cosa deve, perché affidamento al Comune vuol dire tutto e vuol dire niente.

Quindi l'approccio va fatto in questo senso, abbiamo iniziato un tavolo di confronto molto serrato con le comunità che accolgono i minori, domani vediamo una parte, la prossima settimana ne vediamo un'altra parte, proprio perché vogliamo alzare l'asticella, come dire, dell'ambito educativo e del chiamiamo del risultato che vogliamo ottenere.

Innanzitutto il progetto del minore deve essere sempre, sempre dinamico. Un progetto che va rivisto, il minore non deve essere abbandonato in comunità.

Direi che negli ultimi anni, ultimi due anni siamo più o meno arrivati ai 24 mesi di cui si parla, ma abbiamo avuto situazioni molto più gravi. Voglio essere breve e dirò soltanto che la mia intenzione è quella di aumentare tutti quelli che sono i servizi per favorire il restare a casa dei minori, quindi con educative territoriali, educative diurne e limitare i casi di allontanamento soltanto quando effettivamente per il minore ci sia una situazione di rischio e non quando ci siano soltanto, chiamiamole così, soltanto, difficoltà economiche o difficoltà proprio di gestione. Educare, aiutare a educare anche i genitori che spesso sono impreparati e quindi rivedere tutto il sistema anche degli affidi alle famiglie. Questo in sintesi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Mascia, prego.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Grazie Assessore. Siamo ovviamente soddisfatti della sua risposta, tra l'altro molto esaustiva. Ci riserviamo anche con gli altri colleghi di maggioranza di chiedere una commissione per l'approfondimento di queste tematiche, per collaborare tutti insieme perché questo servizio, questi servizi siano sempre più rivolti a garantire che i minori rimangano all'interno delle loro famiglie per quanto possibile. Grazie.



SEDUTA DEL 02/07/2019

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi buongiorno, vi chiedo cortesemente di prendere posto. Diamo avvio alla seconda parte dei lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 2 luglio 2019. Diamo la parola alla segreteria generale per l'appello. Avvocato Odone, a Lei la parola, prego.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Vice Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Vice Segretario Generale Avv. Odone Edda

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	A
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 02/07/2019

31	Pirondini Luca	Consigliere	A
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Tini Maria	Consigliere	D
---	------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Grosso Barbara
9	Piciocchi Pietro
10	Vinacci Giancarlo
11	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA - PRESIDENTE

Allora la seduta è valida. Consigliere Avvenente mi chiede la parola per Mozione d'ordine. Prego Consigliere Avvenente.

**AVVENENTE (PD)**

Grazie Presidente. Ma semplicemente una proposta che mi sembra di buon senso, in relazione a uno degli ultimi argomenti che sono stati trattati come articolo 54, mi sembrerebbe ragionevole convocare un'apposita commissione con un sopralluogo congiunto, in modo da poter tagliare la testa al toro, in modo che i Consiglieri possano rendersi conto di persona, quelli che lo conoscono evidentemente lo conoscono, ma altri Consiglieri che magari abitano in altre zone della città di rendersi conto di persona di come è lo stato della spiaggia di Voltri, magari facendo intervenire i tecnici di Arpal, in modo da poter individuare specificatamente quali sono le zone,...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere, io ho capito il senso del suo intervento, come ben comprendo non è una mozione d'ordine sui lavori di oggi, si riferisce a un argomento trattato.

AVVENENTE (PD)

Certo, per capire se è possibile dare un contributo per risolvere questo problema che mi sembra davvero ormai...

PIANA - PRESIDENTE

Questa... proposta che penso sia condivisa e ha ascoltato anche l'Assessore che mi auguro si renda disponibile in tal senso. Chiedo di andare ad individuare gli scrutatori perché abbiamo, prima di affrontare le pratiche all'ordine del giorno, da votare un ordine del giorno che residua dalla seduta precedente. Vedo la disponibilità del Consigliere Terrile, chiedo quella del Consigliere Vacalebri e quella del Consigliere Cassibba.

CDXLVII ODG FUORI SACCO IN MERITO A SANZIONI
LAVORATORI LADISA

PIANA - PRESIDENTE

Do lettura di un ordine del giorno "fuori sacco":
Si vota.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE**



SEDUTA DEL 02/07/2019

NELLA SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2019

Oggetto: Multe lavoratori Ladisa.

IL CONSIGLIO COMUNALE**CONSTATATO**

che la ditta Ladisa, che gestisce per il Comune di Genova vari lotti della ristorazione scolastica, nei giorni scorsi ha ricevuto due multe per "non conformità del servizio";

RILEVATO

che il bando predisposto dal Comune di Genova prevede l'applicazione del CCNL che la ditta Ladisa si è impegnata a rispettare;

APPRESO

dagli organi d'informazione che, a seguito delle multe, due dipendenti della ditta stessa sono state oggetto di contestazioni disciplinari con conseguenti sanzioni, rispettivamente di 500 e 250 Euro, da prelevare direttamente dal loro stipendio;

CONSIDERATO CHE

tale provvedimento rappresenta un danno enorme per queste lavoratrici che vivono già in condizioni economiche precarie a causa del part-time che sono costrette ad accettare loro malgrado e della sospensione estiva senza retribuzione;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

la Conferenza dei Capigruppo ha incontrato le Organizzazioni Sindacali, i rappresentanti dei lavoratori e gli stessi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Affinché l'Assessore competente Francesca Fassio, apra urgentemente un confronto in Commissione Consiliare con l'azienda di ristorazione scolastica Ladisa al fine di porre urgente rimedio alla problematica illustrata in premessa.

Proponenti: Bernini (Partito Democratico), Costa (Vince Genova), Crivello (Lista Crivello), Fontana (Lega Salvini Premier), Gambino (Fratelli d'Italia), Giordano (Movimento 5 Stelle di Genova), Mascia (Forza Italia), Santi (Gruppo Misto).

Votazione Ordine del Giorno "fuori sacco"

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.



CDXLVIII

DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 219, PROPOSTA 33 DEL 6 GIUGNO 2019 AVENTE AD OGGETTO” L’APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA, RESTART BEGATO E CONTESTUALE SESTA VARIAZIONE AL BILANCIO 2019/2021”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora al primo punto all’ordine del giorno la delibera proposta di Giunta al Consiglio 219 proposta 33 del 6 giugno 2019 avente ad oggetto “l’approvazione del programma di rigenerazione urbana restart Begato e contestuale sesta variazione al bilancio 2019/2021”. Sulla stessa sono stati presentati due ordini del giorno, uno è già in distribuzione, l’altro sta arrivando dalla stamperia, il primo è a firma dei Consiglieri del Movimento Cinque Stelle e il secondo è del Consigliere Ariotti.

Do la parola quindi al Consigliere Giordano per l’illustrazione del primo degli ordini del giorno, e sempre sulla stessa, faccio presente altresì che è stato depositato anche un emendamento da parte del Vicepresidente Grillo.

A Lei la parola Consigliere Giordano. Prego.

ODG 1**GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco. Nel quartiere di Begato si è sempre avuto disagi e degrado, di una politica che in passato ha sfruttato questo luogo come bacino di collocazione per le innumerevoli persone che vivevano nei vicoli di Genova, molte con diversi problemi, anche di carattere legale, creando un tessuto sociale non integrato e pericoloso, che negli anni è sempre stato più abbandonato.

Oggi grazie anche al governo del cambiamento si ha l’opportunità di ridare dignità al quartiere e ai suoi abitanti attraverso il progetto di recupero presentato da questa Giunta nel quale si menziona la possibilità di demolire la diga rossa e parte di quella bianca per far nascere una nuova struttura abitativa, fatta di palazzine più basse, nonché il rifacimento delle aree verdi, dei giardini e dei parchi giochi.

Con quest’ordine del giorno, Sindaco, vorremmo impegnare Lei e la Giunta al fine di vedere nel futuro prossimo, quindi di evitare la nascita di un nuovo quartiere dormitorio, dando invece la possibilità a chi vi abita di interagire e vivere quotidianamente in collettività, creando Internet Point Free. Il Comune ogni anno dismette moltissimo materiale informatico che è a quasi costo zero potrebbe essere destinato in quell’area. Biblioteche, comunque zone dove poter intraprendere percorsi di cultura e aggregazione, che uniscono il quartiere dai più giovani ai più anziani e



utilizzare ove è possibile il costruito per limitare la nascita di nuovo cemento, considerati anche i diversi spazi in disuso. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Do la parola quindi al Consigliere Ariotti per l'illustrazione del secondo ordine del giorno. Prego Consigliere.

ODG 2

ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Martedì scorso in commissione abbiamo parlato appunto del progetto dell'abbattimento della diga di Begato.

Si tratta di un progetto importante che vede riqualificare, che punta a riqualificare un quartiere e un edificio, un rifacimento intero dell'edificio, l'abbattimento e un rifacimento dell'edificio per dare delle nuove abitazioni alla popolazione per questa struttura costruita male, che ha sempre dato disservizi, pochi servizi appunto e costi enormi di manutenzione e gestione.

So che per quanto riguarda le occupazioni abusive, il progetto della Regione e del Comune è importante, sta andando avanti, però purtroppo nelle ultime settimane ci sono stati degli episodi gravi, dove dei delinquenti hanno tentato di introdursi nelle abitazioni, nelle case abitate regolarmente dagli inquilini, soprattutto nelle ore notturne. Quindi hanno tentato di entrare nelle case mentre la gente stava dormendo.

Quindi è importante cercare di aumentare, di intensificare i controlli in tal senso, magari con dei presidi fissi o diciamo delle ronde notturne, perché si tratta di episodi gravissimi che possono avere anche risvolti molto più pericolosi.

Quindi con questo documento si impegna il Sindaco e la Giunta ad intensificare i controlli in merito al progetto dell'abbattimento della diga di Begato. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione degli ordini del giorno, passiamo all'emendamento, a Lei la parola Consigliere Grillo, prego.

E1

GRILLO (FORZA ITALIA)

L'emendamento richiama quanto previsto nella relazione nel dispositivo, in particolare nel dispositivo specificato, di approvare il documento di fattibilità del programma di rigenerazione urbana Begato, di individuare Arte Genova quale soggetto attuatore dell'operazione e degli interventi previsti in coordinamento con la



direzione politica della casa; di prendere atto che il costo complessivo dell'intera operazione è stato stimato in 26 milioni; di prendere atto che la prima fase del programma risulta attualmente già finanziata a valere su specifici finanziamenti per un importo complessivo di euro € 10.490.000; di prendere atto che nella prima fase, le spese per il trasloco dei nuclei familiari, sono già previste a bilancio 2019 e impegnate per euro 140.000. Di finanziare i costi per le ulteriori spese per trasloco dei nuclei familiari e per gli interventi di messa in sicurezza degli alloggi rilasciati per il completamento dalla fase uno, oltre ai costi per le indagini, i rilievi e la redazione del progetto di demolizione della fase 2, per un importo complessivo di € 1.081.000; di prendere atto che i costi per la demolizione delle diga stimati nel documento di fattibilità in euro 7.110.000 relative per le spese di indagine e progettazione, queste somme vanno sostenute dal Comune di Genova tramite risorse proprie a seguito della fase progettuale; di prendere atto che l'attuazione della terza fase potrà essere finanziata dalla Regione Liguria a valere sui fondi del CIPE che ha assegnato alla Regione Liguria l'importo di euro 7.586.000 da destinare al Comune di Genova per la rigenerazione urbana del quartiere Begato così come indicato nella nota della Regione Liguria e allegata all'attuale provvedimento, di prendere atto che il valore risultante dai registri di consistenza del Comune di Genova degli immobili verranno demoliti è pari ad Euro 9.092.000; di prendere atto che tutti gli interventi così come indicati nel documento di fattibilità sono conformi allo strumento urbanistico vigente.

Perché ho voluto dare lettura di quanto previsto nel documento? Per motivare, giustificare poi l'emendamento che recita degli adempimenti previsti nel dispositivo il Consiglio Comunale sarà informato, soprattutto considerato che tutti gli obiettivi hanno delle fasi diverse sul piano dell'attuazione e quindi è ovvio che per ogni fase di attuazione è giusto e doveroso che il Consiglio Comunale sia informato, sia ovviamente sui programmi e progetti relativi ad un singolo obiettivo e ovviamente anche le risorse correnti e necessarie ovviamente, e quello se i lavori fatti eventualmente spesi.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione degli ordini del giorno e dell'emendamento do la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta sui documenti. Prego Assessore.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Parere favorevole, con la precisazione suggerita dal Sindaco che si scrive Free Internet Point e non Internet Point Free, questo magari lo correggiamolo, lo rettifichiamo. Sull'ordine del giorno 2 il parere è favorevole, perché ci stiamo attivando già in questa direzione, peraltro anche ...torno un

Documento firmato digitalmente



momento sull'ordine del giorno 1, ovviamente è un ordine del giorno che va esattamente nella direzione che interessa l'amministrazione e sull'emendamento uno il parere è favorevole. Grazie.

ORDINE DEL GIORNO 1 – PROP. 33

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0219

PROPOSTA N. 33 DEL 06/06/2019

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA
“RESTART BEGATO E CONTESTUALE VI VARIAZIONE AL BILANCIO
2019/2021

CONSIDERATO CHE nel quartiere di Begato ha creato disagi e degrado una politica che in passato ha sfruttato questo luogo come bacino di collocazione per le innumerevoli persone che vivevano nei vicoli di Genova, molte con diversi problemi anche di carattere legale creando un tessuto sociale non integrato e pericoloso che negli anni è stato sempre più abbandonato;

CONSTATATO CHE oggi, grazie anche al Governo del cambiamento, si ha l'opportunità di ridare dignità al quartiere e ai suoi abitanti attraverso il progetto di recupero presentato da questa Giunta nel quale si menziona la possibilità di demolire la Diga rossa e parte della bianca per far nascere una nuova struttura abitativa fatta di palazzine più basse, nonché il rifacimento delle aree verdi, dei giardini e parchi giochi;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- Evitare la nascita di un nuovo quartiere dormitorio, dando invece la possibilità a chi vi abita di interagire e vivere quotidianamente in collettività, creando free internet point (il Comune ogni anno dismette moltissimo materiale informatico che quasi a costo zero potrebbe essere destinato), biblioteche, zone dove poter intraprendere percorsi di cultura e aggregazione che uniscano il quartiere, dai giovani agli anziani;
- Utilizzare, ove possibile, il costruito per limitare la nascita di nuovo cemento, considerati anche i diversi spazi in disuso.

Firmato

Il Consigliere Comunale

Stefano Giordano

Movimento 5 Stelle



ORDINE DEL GIORNO 2 – PROP. 33

In merito alla Delibera sull'approvazione del programma di rigenerazione urbana "restart Begato";

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad intensificare i controlli di sicurezza per contrastare il fenomeno delle occupazioni abusive.

Firmato

Il Consigliere Comunale

Fabio Ariotti



SEDUTA DEL 02/07/2019

PROP 33
E1**EMENDAMENTO**

Alla Proposta di Deliberazione Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-219 del 05/06/2019
Ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA "RESTART BEGATO" E
CONTESTUALE VI VARIAZIONE AL BILANCIO 2019/2021

Premessa:

- **Rilevato** dalla relazione e dispositivo:
 - 1) di approvare il documento di fattibilità del programma di rigenerazione urbana "Restart Begato", allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
 - 2) di individuare ARTE Genova, quale soggetto attuatore dell'operazione e degli interventi previsti in coordinamento con la Direzione Politiche della Casa;
 - 3) di prendere atto che il costo complessivo dell'intera operazione è stato stimato in euro 26 milioni;
 - 4) di prendere atto che la prima fase del programma risulta attualmente già finanziata a valere su specifici finanziamenti per un importo complessivo pari ad euro 10.409.700,52;
 - 5) di prendere atto che nella prima fase le spese per il trasloco dei nuclei familiari sono già state previste a bilancio 2019 e impegnate per euro 140.000,00;
 - 6) di finanziare i costi per le ulteriori spese per trasloco dei nuclei familiari e per gli interventi di messa in sicurezza degli alloggi rilasciati per il completamento della fase 1 oltre i costi per le indagini, i rilievi e la redazione del progetto di demolizione della fase 2, per un importo complessivo di euro 1.081.900,00;
 - 7) di apportare le variazioni al bilancio 2019, necessarie al finanziamento delle spese di cui al punto precedente, come risulta dall'allegato A e di inviare i dati al tesoriere come da allegato B, parti integranti del presente provvedimento;



SEDUTA DEL 02/07/2019



COMUNE DI GENOVA

- 8) di prendere atto che i costi per la demolizione delle Dighe, stimati nel documento di fattibilità in euro 7.110.393,83 (7.225.393,83-115.000,00 per spese indagini e progettazione), verranno sostenuti dal Comune di Genova tramite risorse proprie, a seguito della fase progettuale;
- 9) di prendere atto che l'attuazione della terza fase potrà essere finanziata dalla Regione Liguria a valere sui fondi del CIPE (delibera CIPE 127/2017), che ha assegnato alla Regione Liguria l'importo di euro 7.586.622,76 da destinare al Comune di Genova per la rigenerazione del quartiere di Begato, così come indicato nella nota della Regione Liguria del 4/06/19, allegata al presente provvedimento;
- 10) di prendere atto che il valore risultante dai registri di consistenza del Comune di Genova degli immobili che verranno demoliti è pari ad euro 9.092.607,1;
- 11) di prendere atto che tutti gli interventi, così come indicati nel documento di fattibilità, sono conformi allo strumento urbanistico vigente;
- 12) di rinviare a successivi provvedimenti, previo inserimento delle poste a bilancio, l'attuazione delle fasi 2, relativamente all'attuazione dell'intervento, e della fase 3;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al dispositivo aggiungere il punto 13:

"degli adempimenti previsti nel dispositivo il Consiglio Comunale sarà informato"

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 26-6-2019

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene, ascoltata la posizione della Giunta se non ci sono contrarietà proporrei di mettere in un'unica votazione gli ordini del giorno 1 e 2. Pongo in votazione gli ordini del giorno 1 e 2 sulla proposta 33 col parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Votazione ODG 1 - 2 (Proposta 33)

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo ora in votazione l'emendamento 1 sulla proposta 33 col parere favorevole della Giunta. Si vota.

Votazione E1 (Proposta 33)

Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla proposta, ci sono dichiarazioni di voto? Consigliera Lodi, prego. Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Mi scusi ma si vede che non avevo inserito bene la tessera. No, io no, diciamo che a nome del gruppo annuncio la nostra votazione a favore di questo atto importante, sicuramente per una zona che usufruirà di una riqualificazione



importante, cogliamo l'occasione però per ricordare nella discussione della commissione che direi è stata anche una discussione approfondita, che ha sviscerato poi alcune situazioni... Presidente però non si riesce a...

PIANA - PRESIDENTE

Allora, cortesemente un po' di silenzio, se lei riesce ad avvicinarsi un pochino al microfono, se i tecnici riescono ad alzare un pochino l'audio perché si fa fatica.

LODI (PD)

Eh infatti, se mi alzano l'audio grazie. Allora dicevo che ritornavamo però a ricordare alcuni aspetti, due direi fondamentali rispetto alla discussione e anche alla prosecuzione di quello che è il percorso, uno il tema relativo alla questione delle morosità e delle situazioni particolari che abbiamo in qualche modo chiarito, che lei ha evidenziato essere già comprese nell'atto precedente ma che è importante mantenere diciamo mantenere come punto di riferimento, proprio perché abbiamo fatto un'analisi del percorso attraverso il quale uno può diventare moroso, che ci può essere quello che non paga perché non vuole pagare, poi c'è quello che ha appunto situazioni sociali, particolari, anche sopraggiunte, per cui fa fatica a pagare, insomma quindi su questo è importante, ci teniamo a sottolinearlo, fare un percorso caso per caso, situazione per situazione e l'altro aspetto era quello della tipologia di assegnazione di casa, su cui abbiamo avuto appunto modo di approfondire l'aspetto con lei, cioè il tema che una persona può avere ad oggi, l'utilizzo di una casa, con un numero di vani superiore o più ampio perché magari aveva condizioni familiari precedenti, di nuclei più ampi e che poi nel momento in cui si va ad analizzare secondo come lei diceva i criteri di assegnazione, di fatto perché magari ha avuto dei figli che si sono sposati, dovrebbe in fase di assegnazione aver diritto ad un alloggio più piccolo. È importante invece fare in modo che, caso per caso, mi pare che ci sia stata la sua disponibilità, quindi su questo noi abbiamo preso atto ed è stato anche uno dei motivi per cui votiamo a favore di questo atto. Ci sia invece la necessità e soprattutto la volontà di affrontare caso per caso, perché ci può essere la persona che si trova oggi sola con una casa molto grande, che tutto sommato se gliela si dà più piccola, la si facilita, come ci può essere invece quel nucleo familiare che ha una casa con una metratura maggiore rispetto a quella in teoria di assegnazione iniziale che però ha bisogno di mantenere quella metratura per mille motivi. Questi sono alcuni degli aspetti che erano usciti fuori dalla discussione della commissione, un terzo e non ultimo aspetto è quello relativo proprio a tutte le situazioni particolari seguite dai servizi sociali e non solo perché come abbiamo messo in evidenza, ci possono essere molte situazioni non seguite dai servizi sociali perché oggi i servizi sociali sono in difficoltà e quindi molti casi non arrivano più ai servizi sociali, ma ci si potrebbe trovare appunto di fronte a situazioni molto complesse, addirittura non seguite e



quindi ancora necessarie e di maggiore attenzione. Quindi su questo, come abbiamo detto ci sarà, chiedendo appunto a lei la disponibilità, la possibilità poi magari di fare nel proseguo un aggiornamento rispetto al percorso avviato. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello. Prego. Scusi, Consigliere Putti.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì grazie. Ma io, allora come ho espresso anche all'interno della commissione, rispetto a questa delibera, ho un problema di fondo che è la fretta, cioè a me questa delibera qua, come dire, ne condivido l'idea di fondo di voler mettere mano nei quartieri con alta concentrazione di edilizia Erp per trovare una soluzione, non mi entusiasma l'idea, ho il vago sospetto che non riesco a far tacere in me, che tutto sommato ci sia così grande interesse ad arrivare ad aprile del 2020, nel dare il primo colpo a quel palazzo, farsi il selfie e poter dire nella campagna regionale che si è fatta quella cosa. Quella roba lì continua a rodermi perché io quel quartiere, sono vent'anni che ci lavoro, l'ho studiato tanto, ho viaggiato anche tanto per studiarlo, sono andato a Torino, ho studiato lungamente i piani di accompagnamento sociali, i piani di riqualificazione urbana, che erano fatti nelle periferie di Torino negli anni '80 e negli anni '90 a seguito di contratti di quartiere, che qua abbiamo fatto 10 anni dopo.

Ho visto tutta l'esperienza che è stata fatta a Napoli sulle Vele di Scampia, i lavori che sono stati fatti lì. Sono andato a vedere a Rozzol Melara i lavori che sono stati fatti nel quartiere appunto di Rozzol Melara di Trieste. Quartiere con caratteristiche simili anche per strutture degli edifici, sebbene un po' più piccoli e mi aveva appassionato e mi appassiona ancora l'idea di poter affrontare un cambiamento urbanistico insieme a un piano di accompagnamento sociale, che non è un esodo, perché l'esodo qua c'è già stato nel negli anni '80, tra l'83 e l'87, quando le persone che abitavano in centro storico, a seguito delle Colombiadi sono state prese e portate là. Quindi oggi lo facciamo magari meglio perché non le portiamo a stare in un edificio come quello della Diga, li portiamo nei palazzi a fianco, nel territorio della Val Polcevera o in alcuni casi in altri contesti, come può essere quello di Quarto di cui ieri parlavano i giornali. Però era da affrontare con un piano di riqualificazione urbana che prevedesse per quel quartiere nella parte di rigenerazione, poi effettivamente delle pianificazioni condivise che comprendessero una parte sociale di accompagnamento, una parte di impresa, una parte di attivazione del territorio e una parte urbanistica di accoglienza abitativa. Invece questa parte qua mi sembra sia stata inserita in maniera molto frettolosa e quasi per dovere di completare una progettazione, tra l'altro affidandola ad Arte che è un soggetto, come lei mi ha letto in commissione, abbia anche quello di seguire le rigenerazioni, devo dire che avendo



lavorato in quel quartiere appunto per vent'anni, non gliel'avrei probabilmente affidata così a cuore leggero, se non chiedendole di fare un profondo cambiamento.

Quindi non vedo in questa delibera quella passione per volere veramente riformulare una proposta di abitare per le persone che risiedono o risiedevano in quel quartiere. Questa roba qua mi dà molta fatica nel votarla questa delibera, perché io, come dire, sono contento per il cambiamento abitativo che potranno avere alcune persone che lì risiedono, ma sono molto preoccupato per quello che resta, perché in questa delibera io non ci vedo granché.

Ho visto due disegni di uno skate park nell'ex pista di pattinaggio che onestamente li hanno fatti i ragazzini con me nel 2000 a Punta Vagno, erano fatti più carini, devo dire. Avevamo fatto dei progetti più interessanti, delle immagini più stimolanti, hanno portato un progetto reale, cioè oggettivamente mi mancano molto dei pezzi, per cui per non dare un giudizio negativo, dettato forse da questa onda emotiva legata alla visione del selfie nel 2020 davanti alla diga con la boccia di ferro, tipo coso dei Barbapapà che distrugge un pezzo di palazzo, lascio come dire la mia astensione, è un segnale nel dire "vediamo gli altri pezzi, vediamo da qui in avanti quel che si riesce a mettere in campo e soprattutto che si vuole mettere in campo", perché quel quartiere ha bisogno di essere ricollegato con la città, ha bisogno che gli restituisca la giusta dignità, io così ad esempio vedo che la farmacia che è l'unico presidio che c'è sanitario di quel posto, dove c'è una persona che comunque ha portato avanti anche una sfida di impresa lì, perché vuole e perché vuole rimanerci con questo cambiamento, sarà ancora più in profonda crisi ed è l'unica realtà che ci sia in quel quartiere, perché poi oggettivamente la grande distribuzione che è presente potrebbe essere lì come da un'altra parte, del quartiere non gliene è mai interessato niente.

Quindi questa roba qua mi lascia ancora questo profondo dubbio, per cui io voterò astenuto a questa delibera.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, grazie Presidente. Ma noi abbiamo riconosciuto come gruppo quanto sia significativo naturalmente questo impegno. Abbiamo constatato che sono iniziati i trasferimenti con la solita sobrietà della Regione insomma, il Presidente Toti che si è recato con i fiori, ma al di là di questo insomma è stato avviato un percorso, abbiamo detto significativo, però ecco vorremmo riaffermare velocemente alcuni concetti che sono considerazioni che è inutile negare, lo vogliamo dire qua, potrebbero anche trasformarsi nei prossimi anni in non più considerazioni ma preoccupazione. Allora, la prima fase l'abbiamo detto in commissione delicatissima, il tema del rapporto



istituzioni, cittadini associazioni, insomma professionisti. In commissione, al di là di un cittadino che ha sbottato ma si è dimostrato in maniera costruttiva che si può e si deve migliorare in questo rapporto. Debbo dire conosco anch'io quella realtà, insomma, ci sono anche persone che temono di essere sradicate perché qualcuno legato e affezionato, può sembrare paradossale ma è così, per chi la conosce, che ci vive da quarant'anni e non tutti sono felici naturalmente di essere trasferiti altrove.

Quindi il rapporto in questa prima fase: scuole, servizi sociali, insomma sintetizzo ma non perché sottovaluto, per una ragione di tempistica. Ecco, siccome l'ha come già detto l'Assessore ma in commissione la fase che ci preoccupa, che mi preoccupa, che ci preoccupa di più è decisamente la fase due.

Ad oggi si è detto in commissione ma la delibera testimonia che non vi è copertura economica per l'operazione tutta. Debbo dire che per l'esperienza che ho maturato nel corso di questi anni quella prevista, io nutro Assessore e caro Sindaco qualche dubbio che quella copertura possa garantire l'operazione alla fase due.

Penso... si dice che non ci sia amianto. Mah... vado avanti Presidente...no, no, va beh... no, no... ma è un problema che riguarda tutti, non è che riguarda me solo.

PIANA - PRESIDENTE

Tra l'altro si sente anche... è possibile anche aumentare un pochino il volume.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

È vero. Dicevo il costo a metro cubo, si dice che non ci sia amianto, non ho ragione di dubitarne ma tipologia del materiale, è chiaro che questo è per distinguere il tipo di rifiuto, la demolizione di quella roba lì, cioè non è che sia proprio il trasporto, il tema delle discariche, l'esempio del Morandi ahimè è lì sotto gli occhi di tutti, in Ira insomma.

La messa in sicurezza del manufatto, è che non la sottovaluterei tanto, il discorso dell'occupazione abusiva, perché francamente io sono davvero disponibile a portare, non so se ci sia mai andato il Comandante Giurato al Diamante, ce l'accompagno volentieri, che lui possa garantire una ronda quotidiana al Diamante per garantire come dire questa roba qua, non ho dei dubbi ma forse ho delle certezze.

Ora, la settimana scorsa, scusi Assessore, forse lei è un po' stanco, era un po' stanco, e su due situazioni ha dato due risposte opposte, dicendomi che sulla diga rossa non c'è copertura economica perché non c'era ancora il progetto e poi sulla Casa del Soldato ha come dire capovolto il concetto dicendo vergogna all'amministrazione precedente che nella delibera non vi erano copertura, copertura economica.



Ma la preoccupazione, tornando alla seconda fase, che ci sia, si possa creare un buco dal punto di vista temporale, in virtù del fatto che la copertura non ci sia, tra lo svuotamento della diga e la sua demolizione. Questo davvero... va beh, lei fa così ma per adesso di questo si tratta e non sarebbe neanche la prima volta.

Sarebbe davvero, si potrebbe trasformare, definire un effetto boomerang è dir poco ma una situazione davvero pericolosa. L'ultima considerazione velocissima sulla quale non abbiamo ricevuto risposte durante la commissione, è un po' come si ricordano gli abitanti del Diamante che invito ancora una volta tutti a chiamarlo col suo nome, perché Begato è un'altra roba, è un bel paese, si arrabbiano soprattutto quelli di Begato, non so se hanno ragione ad arrabbiarsi, ma una località ridente, due o tre chilometri sopra, si chiama Diamante. Sbaglia anche Putti che ci ha lavorato vent'anni lì e ci lavora. No, mi domando, se si ricollocano delle graduatorie, delle graduatorie, quelle note graduatorie corpose e significative di questa città, che ne sarà di quegli abitanti che sono in graduatoria e l'ultima cosa è un po' questo, questo ragionamento che in commissione abbiamo accennato ma poi se naturalmente l'amministrazione pensa, Arte forse in particolare, sviluppare un ulteriore rapporto con i privati in riferimento alle centinaia e centinaia di case sfitte che sono presenti in questa città.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ariotti, prego.

ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Penso che, come ho già detto prima questo sia un progetto importantissimo e deve essere una vittoria di tutti, ma soprattutto dopo anni di parole e promesse mai mantenute, finalmente viene presentato un vero e proprio progetto realizzabile, concreto e tangibile per l'abbattimento della cosiddetta diga di Begato, o meglio del quartiere Diamante, che non sarà solo una rigenerazione, riqualificazione a livello edilizio, ma penso anche a livello sociale per ridare a una nuova vita a un quartiere che ha delle problematiche evidenti, però direi che ci mettessimo tutti contro questo tipo di operazione, quella diga rimarrebbe lì per altre decine di anni e i problemi di certo non si risolverebbero.

Quindi siamo contenti, siamo contenti anche che il Comune e la Regione stiano portando avanti questi progetti di vicinanza, alle periferie, ai quartieri popolari, quindi direi che per me e per noi questa è una vittoria che deve vedere tutti coinvolti.

Quindi assolutamente voteremo a favore. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Pongo in votazione la delibera di proposta Giunta al Consiglio 219, proposta 33 del 6 giugno 2019 avente ad oggetto "l'approvazione del programma di rigenerazione urbana, restart Begato e contestuale Sesta variazione al bilancio 2019/2021. Si vota.

Votazione Proposta 33/2019 (Delibera 41)

Presenti: 38. Voti favorevoli 37: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa. **Astenuti 1:** Putti.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Votazione Immediata Eseguità Proposta 33/2019

Presenti: 37. Voti favorevoli 37: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

CDXLIX° (42)

DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 242, PROPOSTA 36 DEL 12 GIUGNO 2019 AVENTE AD OGGETTO "LA RETROCESSIONE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO DEL COMPENDIO PALAZZINA DELL'ARCHITETTURA RAZIONALISTA DENOMINATA CASA DEL SOLDATO PER CONSENTIRE L'USO GOVERNATIVO A FAVORE DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA".

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, la delibera proposta di Giunta al Consiglio 242, proposta 36 del 12 giugno 2019 avente ad oggetto la "retrocessione all'agenzia del demanio del compendio palazzina dell'architettura razionalista denominata Casa del Soldato, per consentire l'uso governativo a favore del comando dei Vigili del Fuoco di Genova". Su questo provvedimento sono stati presentati sette ordini del giorno, il primo a firma del Vicepresidente Grillo, tre a firma dei Consiglieri del Partito Democratico, due dei consiglieri del Movimento Cinque Stelle e uno del Consigliere Pignone della lista Crivello. Incominciamo con l'illustrazione dal Vicepresidente Grillo. A Lei la parola. Prego.

ODG1**GRILLO (FORZA ITALIA)**

Rilevato dalla relazione, la direzione regionale dell'agenzia del demanio come comunicato con nota del 27 maggio 2019 è stata destinataria di una richiesta di uso governativo del compendio in oggetto relativo alla necessità del Comando dei Vigili del Fuoco di Genova di reperire una idonea sede per poter attivare un nuovo distaccamento nel Levante cittadino, l'ex Casa del Soldato è stata quindi ritenuta idonee per essere destinata al suddetto distaccamento, sia per dimensione che per ubicazione e quindi per garantire un'efficace soccorso a beneficio della cittadinanza.

L'agenzia del demanio ha inoltre precisato che l'attuazione dell'uso governativo può attuarsi esclusivamente con la retrocessione del bene trasferito al demanio dello Stato, in quanto solo con la titolarità del compendio il Ministero dell'Interno potrà approvvigionarsi delle necessarie fonti di finanziamento necessarie alla rifunzionalizzazione dell'immobile.

Richiamiamo poi la nota del Ministero degli Interni che dice, recita: la legge finanziaria 2019 assegnata ai Vigili del Fuoco della città di Genova, 1.600.000 euro per l'ammodernamento delle proprie risorse strumentali e logistiche, fonti utilizzabili anche per l'apertura di un nuovo distaccamento nel Levante genovese.

Citiamo poi la nota dell'agenzia del demanio del 27 maggio 2019 che riporta: si rammenta che annualmente è previsto il monitoraggio ad opera del segretario regionale del Mibac, il quale entro il 31 dicembre di ogni anno deve essere trasmessa una dettagliata relazione, riportante lo stato di avanzamento del programma di valorizzazione. Eventuali impossibilità, anche materiali o finanziarie da attuare il programma dovranno essere trasmesse per competenza alle funzioni del Mibac, quale amministratore statale e su cui è incardinata l'attività di valutazione e monitoraggio di ogni valorizzazione culturale. Anche in questo caso è giusto che i documenti riportino i passi importanti e rilevanti, ovviamente della relazione di una delibera, per cui con l'impegnativa proponiamo che a partire dal dicembre 2019, il Consiglio Comunale sia informato ogni sei mesi circa gli adempimenti svolti.



Questa pratica offre già delle certezze per quanto riguarda i finanziamenti, però specifica anche che ovviamente annualmente verrà effettuato una verifica e proprio su queste basi della relazione riteniamo che periodicamente, a partire da dicembre la Giunta riferisca al Consiglio circa gli adempimenti svolti su questo obiettivo ovviamente condivisibile.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora ai successivi ordini del giorno. Illustra il primo Consigliera Lodi o tutte e tre. Non ho capito. Primo e secondo, prego Consigliera Lodi.

ODG 2 -3

LODI (PD)

Grazie Presidente. Ma su questa operazione abbiamo avuto modo in commissione di esprimere tutte le nostre perplessità e soprattutto avevamo chiesto all'Assessore Piciocchi di rallentare il percorso avendo, cercando e chiedendo maggiori certezze. Il primo ordine del giorno quindi va un po'... si orienta verso la discussione che abbiamo avuto in commissione, perché è la questione della Casa del Quartiere rimane una questione però da risolvere perché ovviamente Lei fa questa operazione con l'obiettivo e lo specifica nella delibera di destinare questo edificio alla Caserma dei Vigili del Fuoco, poi avremo modo in discussione generale anche, di parlare di questo, ma diciamo che la caserma dei Vigili del Fuoco ha tutta una serie di necessità che ad oggi non sono per nulla superate ne hanno conferma di superamento.

Ma mentre abbiamo il problema che riguarda l'ordine del giorno successivo, abbiamo un impegno, un lavoro, un percorso, fatto con il quartiere, con il Municipio, tra l'altro in maniera bipartisan perché io mi ricordo che c'erano consiglieri presenti ora in maggioranza, ricordo di Villauro, c'era il Consigliere Balleari, tutti d'accordo su questo percorso di dare al quartiere una casa, una casa di quartiere, dove radunare le associazioni, le attività e il percorso di valorizzazione che paradossalmente ha fatto esattamente il percorso inverso da cosa succede oggi. Cioè ha ottenuto ovviamente nell'ambito del federalismo demaniale di avere la concessione dell'edificio proprio perché ha dimostrato la fattibilità di un'opera così importante per la cittadinanza, beh se lei la rimanda indietro questa Casa del Soldato, ahimè il quartiere non ha un futuro previsto rispetto alla realizzazione di questa Casa di Quartiere e allora con quest'ordine del giorno chiediamo appunto al Sindaco e alla Giunta di trovare e quindi di attivarsi per individuare un sito alternativo e un immobile adeguato ai locali appunto che erano già previsti perché ricordiamo che quando si è andato a presentare un progetto di valorizzazione e questo è avvenuto nel 2017, l'Agenzia del Demanio ha ricevuto un progetto molto dettagliato, spero che lei abbia avuto anche modo di consultare poi tutti gli atti altri che non erano presenti in commissione, ma c'era addirittura un piano finanziario e anzi il demanio ha voluto nel dettaglio il piano che



addirittura aveva avuto l'okay della sovrintendenza, quindi c'era stato tutto un lavoro per cui come dire, c'è stato dato per realizzare quello che dovevamo realizzare e la casa di quartiere era in maniera dettagliata, tra l'altro, nata da un lavoro molto importante, perché? Perché a volte spesso sul territorio non è facile... però, Consigliera Lauro, io sto parlando dell'Assessore, se mi fa finire di parlare, capisco che...avevate tempo prima.

Quindi allora diciamo l'ordine del giorno è quello di... se viene a commentare quello che dico, puoi parlare a microfono, altrimenti... sto parlando con l'Assessore...

PIANA - PRESIDENTE

Scusi Consigliera Lodi però...

LODI (PD)

Eh no scusi perché...

PIANA - PRESIDENTE

Non interloquisca... mi pare che la stiamo seguendo con attenzione.

LODI (PD)

No, no, non mi stava seguendo perché l'Assessore stava parlando. Lei mi stava seguendo...

PIANA - PRESIDENTE

Vada avanti con l'illustrazione del documento. Prego Consigliera.

LODI (PD)

Quindi il primo Ordine del Giorno è questo, un impegno ad attivarsi su questo fronte.

Il secondo Ordine del Giorno, entra un po' più nel dubbio del percorso e dei dubbi dell'azione, perché comunque per realizzare questo tipo di opera, e sto parlando della caserma dei Vigili del Fuoco rispetto alla quale, l'abbiamo detto in commissione e lo ridiciamo oggi, siamo assolutamente consapevoli che il Levante abbia bisogno di una caserma e siamo consapevoli che sia necessaria la realizzazione della Caserma dei Vigili del Fuoco, ma continuiamo ad avere molte perplessità sul fatto che possa essere realizzata lì, anche perché sono state appunto chieste delle



certificazioni, cioè la presenza di certificazioni relative alla... capisco che... però non è piacevole... alla realizzazione relativa all'antisismica e ad una serie di certificati che sono necessari perché le Caserme dei Vigili del Fuoco, nel momento in cui, ovviamente speriamo mai avvenga un sisma e quindi un evento sismico importante, come per esempio per gli ospedali, devono rimanere in piedi per semplificare la situazione, quindi ad oggi non risulta essere presente né un progetto specifico, né la certificazione, lo hanno detto anche i Vigili del Fuoco in commissione. Sono passata all'altro ordine del giorno. E quindi il dubbio che tutto questo si possa davvero realizzare c'è, noi avremmo preferito sicuramente per essere anche più certi del tipo di votazione, che, nel momento in cui lei, prendete questa decisione in maniera importante, avreste a sua disposizione atti ben precisi, soprattutto in sinergia con i Vigili del Fuoco che potessero davvero confermare che lì si può fare la Caserma dei Vigili del Fuoco.

E allora, con quest'ordine del giorno chiediamo appunto che qualora non venisse realizzata appunto la nuova sede dei Vigili del Fuoco per i motivi di fattibilità tecnica ovviamente e quindi a decisioni non afferenti al Comune di Genova ma ovviamente ad autorizzazioni che devono arrivare da altri enti, com'anche la Sovrintendenza rispetto alla compatibilità con il vincolo del bene, ecco, se qualora succedesse questo, noi chiediamo appunto che lo stesso venga rimesso a disposizione del territorio e che quindi in qualche modo il Comune non vedendo realizzato, tra l'altro Lei lo specifica molto nella sua delibera che questo percorso è fatto... no, sono passata sull'altro ordine del giorno, quindi... sono ancora nei tempi, non sono passati all'altro computo. E quindi di conseguenza le chiediamo appunto se l'impegno qualora non venisse realizzata la caserma dei Vigili del Fuoco, piuttosto che il bene rimanga così, perché poi il rischio qual è che non si faccia la caserma dei Vigili del Fuoco, non si faccia la Casa di Quartiere e il bene va a deteriorarsi sempre più in una zona centrale, a Sturla, importante e che va comunque mantenuta e riqualificata.

Quindi a questo punto le chiediamo con questo di impegnarsi a valutare, eventualmente ritorno al Comune per realizzare quello che era il progetto iniziale. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Mozione d'ordine Consiglieria Lauro, se no poi può intervenire per dichiarazione di voto sugli ordini del giorno, qualora siano in votazione, perché non c'è la discussione generale ma la dichiarazione di voto volendo.

Se invece vuole intervenire per mozione d'ordine... allora voi non fate considerazioni, quindi la Consiglieria se vuole per mozione d'ordine le do la parola, se no quando poi siamo in dichiarazione di voto per gli ordini del giorno, gliela do.

Allora invece il successivo Ordine del giorno sempre del Partito Democratico lo illustra il Consigliere Pandolfo. Prego Consigliere.



ODG 4 PANDOLFO (PD)

Grazie, grazie Presidente. Ma proprio oggi avevo presentato un articolo 54 che purtroppo è caduto al ventesimo posto e quindi non era in discussione, come quello della settimana scorsa, al 21°, che era sullo stato di manutenzione delle Forte di San Martino, dell'anello attorno al Forte di San Martino e così come mi ha risposto l'Assessore Fanghella in forma scritta quel bene oggi è, io ho segnalato che quel bene è in totale abbandono, potrebbe essere un luogo di sfogo per il Quartiere di San Martino che è assetato di spazi di socialità e quello del Forte San Martino potrebbe essere uno spazio di socialità, purtroppo quel luogo era destinato analogamente non al Comando dei Vigili del Fuoco ma al Comando del Corpo della Guardia Forestale, purtroppo questa cosa non è avvenuta e non continua ad avvenire.

E proprio in questo senso mi ricollego alla vicenda della Casa del Soldato perché il problema spesso di questi beni che sono di proprietà dello Stato, che però stanno in mezzo ai nostri quartieri, in quel caso al quartiere di San Martino, in questo caso al quartiere di Sturla e che poi la manutenzione, sia dello stabile, che degli spazi verdi che infestano gli spazi attorno, non avviene da parte di nessuno, non la fa lo Stato, il Comune non la può fare perché come mi ha risposto l'Assessore Fanghella sul porto di San Martino, su un caso di cui la nostra città è già stata partecipe in maniera evidentemente non risolutiva, la manutenzione sta di fatto che non avviene da parte di nessuno.

E allora, è chiaro che lo stato di manutenzione oggi della Casa del Soldato, sia dal punto di vista strutturale perché la valenza architettonica comunque porta con sé anche un aggravio di manutenzione ulteriore, perché è un edificio razionalista, ha determinate caratteristiche, ha bisogno di un particolare tipo di manutenzione e allo stesso modo, anche le erbe infestanti che l'avvolgono sia nel piano strada che diciamo nei piani inferiori nel giardino, che è tra l'altro accanto ad un asilo, rendono quell'area completamente infestata dalle piante e quindi è necessario intervenire prima della cessione al Demanio ma poi sarà importante anche, e lo chiedo con questo ordine del giorno, quindi di agire affinché si fronteggi il degrado oggi, di sporcizia ed erba e che poi si trovi un accordo dopo, in modo che anche nello spazio che abbiamo capito in commissione intercorrerà tra la realizzazione della Caserma dei Vigili del Fuoco potenziale, si possa intervenire sullo stato di manutenzione, altrimenti nella casa del soldato; come ci troviamo nella situazione del Forte di San Martino e di un'altra sede di beni demaniali che sono presenti nei nostri quartieri, lo stato di manutenzione, soprattutto delle piante viene completamente eluso.

Allora, non possiamo permetterci che questa situazione tra l'altro che riguarda molti stabili nella nostra città, avvenga senza che ci sia una gestione né da parte del Comune perché effettivamente non è di sua competenza, né da parte dello Stato perché quei luoghi sono in attesa di essere valorizzati, sono in attesa, però rimangono lì come dei ruderi, quindi c'è un problema di manutenzione dell'edificio e un tema di



manutenzione del verde. Va trovato un accordo, perché no anche con l'impiego dei detenuti, magari visto che dovrà essere aggiornato l'accordo con il Ministero della Giustizia proprio per impiegare i detenuti, in questo tipo di lavori che possono essere riconducibili anche ai lavori socialmente utili, potremmo diciamo espungere le autostrade e inserire invece i beni demaniali all'interno di questo accordo per la cura e appunto la manutenzione del verde all'interno della nostra città, grazie appunto al supporto di chi può offrire un servizio e in questo caso i detenuti.

PIANA - PRESIDENTE

I successivi due ordini del giorno sono a firma del Consigliere Giordano e di un altro Consigliere del Movimento Cinque Stelle. Li illustra entrambi il Consigliere Giordano, prego Consigliere.

ODG 5 - 6

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Questo sindaco è un percorso estremamente positivo che nasce da un punto fermo che lei si ricorderà perfettamente del candidato Sindaco Luca Pirondini ed era nel suo programma, trasformato poi in due ordini del giorno che sono stati approvati all'unanimità rispettivamente il 31/08/2017 e il 26/02/2019 dove il nostro gruppo aveva richiesto l'apertura di un percorso diciamo di condivisione con Regione e Governo per l'apertura di un distaccamento nel Levante Genovese.

A me sarebbe piaciuto, ripeto quello che avevo detto in commissione, nella mia testa, facendo il Vigile del Fuoco e Consigliere Comunale avrei preferito un polo di protezione civile nell'ex ospedale psichiatrico, dove magari una base per l'elisoccorso sul tetto e una sinergia tra tutte le forme di volontariato dalla Protezione Civile per avviare un lavoro in sinergia. Questo non è stato possibile, penso che le istituzioni abbiano lavorato a fondo affinché si potesse trovare uno stabile adatto all'apertura del nuovo distaccamento dei Vigili del Fuoco e finalmente la Casa del Soldato è uno stabile che trova e accoglie positivamente, sia il governo, sia Lei Sindaco con la Giunta, l'Assessore Piciocchi che ha seguito questa vicenda e soprattutto i Vigili del Fuoco che conosco molto bene, perché quando danno un parere è un parere che riguarda comunque 800 ingegneri che ci sono all'interno del Corpo Nazionale, quindi difficilmente sparano a sproposito su alcuni aspetti tecnici.

Ora arriviamo invece all'aspetto politico, è un aspetto estremamente importante questo perché Genova è l'esempio della cattiva prevenzione, protezione e salvaguardia del cittadino, perché purtroppo lei sa benissimo Sindaco che portiamo sulla nostra bandiera, più di 80 morti per le varie alluvioni che hanno colpito la nostra città, e, non più tardi dell'anno scorso ad agosto, un altro evento ha messo in ginocchio la nostra città e Lei per primo, come responsabile dei cittadini, come



rappresentante di questa città, c'ha messo la faccia in un percorso che ci ha trovato in posizioni contrapposte ma con le stesse finalità.

Questa è una finalità importante, perché nessuno può stabilire quanto vale la vita di una persona e quindi in questo caso c'è uno sbilanciamento tra quello che è l'investimento da parte del Governo del cambiamento e la direzione che il Sindaco e la Giunta in questo caso hanno preso con forza, accogliendo un indirizzo politico che noi abbiamo proposto in quest'aula e che è stato accolto all'unanimità da tutti i gruppi consiliari, è un percorso che arriva oggi nell'aula mettendo un primo mattoncino.

Questo primo mattoncino però ha necessità comunque di un percorso di nuovo condiviso con forza e con energia e con un indirizzo politico ben preciso.

Nel primo ordine del giorno, vorremmo che tutti noi sollecitassimo comunque il Governo del cambiamento, dove sono già state delle rassicurazioni sulla volontà di proporre un decreto, dove si aumenta la pianta organica dei Vigili del Fuoco, comunque penso che anche in quest'aula e Lei Sindaco può sollecitare il Governo affinché in tempi brevi venga inserito un decreto che modifichi la pianta organica dei Vigili del Fuoco aumentando di 34 unità che diciamo l'elemento essenziale per aprire un distaccamento. Io dico una cosa le 34 unità potrebbero arrivare anche prima che il distaccamento si apra per dare la possibilità comunque di dare un respiro di sollievo ai cittadini sul percorso di prevenzione e salvaguardia e protezione dei cittadini.

Il Secondo ordine del giorno invece Sindaco, è che comunque questa Casa del Soldato pur senza investimenti come ricordava l'Assessore durante la commissione, comunque era rivolta con un indirizzo importante nei confronti del quartiere e quindi nel secondo ordine del giorno diciamo che ben venga il distaccamento dei Vigili del Fuoco nella Casa del Soldato ma comunque impegniamo Lei Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché si ricerchi uno spazio alternativo al quartiere finalizzato al ruolo di aggregazione sociale e culturale, quindi da una parte penso che la cittadinanza dovrebbe fare i salti di gioia per avere un valore aggiunto nel loro territorio, i salti di gioia lo fanno i Vigili del Fuoco che sono in ginocchio nella nostra città, ricordo che hanno un rapporto di un pompiere ogni 14000 abitanti, hanno dimostrato alla nostra città abnegazione e volontà comunque in tutti quelli che sono i soccorsi che si sono succeduti fino a oggi, compreso il Ponte Morandi e quindi anche in questo lato meritano comunque una risposta politica. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Siamo all'ultimo ordine del giorno, quello a firma del Consigliere Pignone al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

ODG 7

**PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

Grazie Presidente, il mio intervento si rifà, voglio dire, coglie l'occasione più che altro a ricordare un'interrogazione che era stata fatta dal nostro gruppo il 25 di febbraio, proprio relativamente alla proprietà della palazzina denominata Casa del Soldato in piazza Sturla e particolarmente allo stato di abbandono del giardino contiguo con la scuola "Chighizola" e relativi disagi che per questioni ovviamente potrebbero degenerare in problematiche igienico - sanitarie. Per cui considerando che, ad oggi, le condizioni di questo giardino continuano ad essere particolarmente critiche, un po' anche già chiesto più volte, si chiede un impegno ad intervenire in tempi brevi affinché sia rimosso il verde infestante e l'immondizia che provoca notevole degrado.

Io qua colgo l'occasione, e questo sarebbe l'ordine del giorno, come impegnativa e come richiesta, ma colgo l'occasione per ricordare all'Assessore Campora, all'Assessore Campora che io attendo da ormai quasi un anno di vedere qui la discussione relativa al contratto di servizio di Amiu, di parlare di quello che è oggi un bisogno della città e le ricordo qua Sindaco che le questioni legate ai bisogni della città, a Lei cara, a noi care, spesso si possono tradurre in qualcosa di concreto all'interno di questo contratto di servizio che non deve, non può essere semplicemente un accordo tra un'azienda e gli uffici ma una rilettura del bisogno della città che invece deve essere poi trasformato in contratto di servizio. Il rischio che noi stiamo cogliendo qui è che invece si vada a portare avanti sempre una questione legata a manifestazioni di impegnative generiche, ma, quando si parla invece di industrie e di tutto quello che consegue il discorso della logistica, dell'impegno dell'organizzazione, cioè a chi tocca cosa, è Amiu o è Aster? Bene, in questo Consiglio non è mai stato dibattuto in maniera sufficiente, in maniera adeguata, all'altezza di aziende che dal punto di vista industriale latitano e per cui mai come oggi c'è bisogno di rifare il punto all'interno delle commissioni, per cui cogliendo l'occasione di ricordarlo, ricordo qua che anche la semestrale, siamo a luglio, la semestrale di Amiu non è mai pervenuta qui, per cui io mi immagino e spero e mi auguro che voglio dire, l'intervento in tempi brevi della rimozione del verde possa anche ritrovarsi in iniziative in questa aula di discussione, proprio in queste due aziende che non sono così trascurabili, una la ricordo si chiama Amiu, magari non tutti lo sanno e l'altra si chiama ovviamente Aster, anche questo a noi sconosciuto spesso. Per cui colgo qua l'occasione e spero che perlomeno per il buon senso si riporti l'attenzione su questo fatto.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione dei documenti, do la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta su tutti e sette gli ordini del giorno. Prego.



PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie, allora sull'ordine del giorno numero uno, il parere è favorevole; sull'ordine del giorno due il parere è favorevole; sull'ordine del giorno tre il parere è contrario; sull'ordine del giorno quattro il parere è favorevole; sull'ordine del giorno cinque favorevole; sul sei, favorevole e sul sette favorevole.



SEDUTA DEL 02/07/2019

Comune di Genova
Consiglio ComunalePROP 36
ODG 1

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale

Vista La **Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-242 del 12/06/2019**
RETROCESSIONE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO DEL COMPENDIO "PALAZZINA
DELL'ARCHITETTURA RAZIONALISTA DENOMINATA CASA DEL SOLDATO" PER
CONSENTIRE L'USO GOVERNATIVO A FAVORE DEL COMANDO DEI VIGILI DEL
FUOCO DI GENOVA.

• **Rilevato dalla relazione:**

- la Direzione Regionale dell'Agencia del Demanio, come comunicato con nota prt. n.2019/4788del 27/05/2019, è stata destinataria di una richiesta di uso governativo del compendio in oggetto, relativo alla necessità del Comando dei Vigili del Fuoco di Genova di reperire una idonea sede per poter attivare un nuovo distaccamento nel levante cittadino, caratterizzato da alta densità di popolazione;

- l'ex Casa del Soldato è stata quindi ritenuta idonea per essere destinata al suddetto distaccamento, sia per dimensione che per ubicazione, e quindi per garantire un efficace soccorso a beneficio della cittadinanza;

- l'Agencia del Demanio ha inoltre precisato che l'attuazione del uso governativo può attuarsi esclusivamente con la retrocessione del bene trasferito al Demanio dello Stato, in quanto solo con la titolarità del compendio il Ministero dell'Interno potrà approvvigionarsi delle necessarie fonti di finanziamento necessarie alla rifunzionalizzazione dell'immobile;

• **Rilevato inoltre dalla nota del Ministero degli Interni:**

Comune di Genova - - Gruppo Consiliare Forza Italia
Via Garibaldi, 14 - Palazzo delle Torrette, piano II - 16124 Genova
Telefoni: 0105572613 - 0105572163 - 0105572114 Fax: 0105572082
E-mail: forzaitalia@comune.genova.it



La Legge Finanziaria 2019 ha assegnato ai Vigili del fuoco della città di Genova euro 1.600.000 per l'ammodernamento delle proprie risorse strumentali e logistiche, fondi utilizzabili anche per l'apertura di un nuovo distaccamento nel levante genovese.

- **Preso atto** della nota dell'Agenzia del Demanio del 27.5.2019 che riporta:

.... Si rammenta che annualmente è previsto il monitoraggio ad opera del Segretariato Regionale del MiBAC; al quale, entro il 31 dicembre di ogni anno, deve essere trasmessa una dettagliata relazione riportante lo stato di avanzamento del programma di valorizzazione. Eventuali impossibilità. Anche materiali e finanziarie, di attuare il programma dovranno essere trasmesse per competenza alle funzioni del MiBAC, quale amministrazione statale su cui è incardinata l'attività di valutazione e monitoraggio di ogni valorizzazione culturale.

Per quanto nelle premesse richiamato

Impegna il Sindaco e la Giunta per:

A partire da dicembre 2019 informare ogni sei mesi il Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti

Il Consigliere Comunale

Guido Grillo

Genova, 2 luglio 2019



SEDUTA DEL 02/07/2019



COMUNE DI GENOVA

PROP 36
ODG 2

Genova, 02 Luglio 2019.

ORDINE DEL GIORNO

su

Proposta n. 36 del 13.06.2019 - RETROCESSIONE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO DEL COMPENDIO "PALAZZINA DELL'ARCHITETTURA RAZIONALISTA DENOMINATA CASA DEL SOLDATO" PER CONSENTIRE L'USO GOVERNATIVO A FAVORE DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA.

Premesso che con atto del 5/05/2017, nell'ambito del Federalismo demaniale disciplinato dal D.Lgs n.85 del 28/05/2010, l'Agenzia del Demanio- Direzione Regionale per la Liguria trasferiva al Comune di Genova, a titolo non oneroso, la proprietà dell'immobile "Palazzina di architettura razionalista denominata Casa del Soldato;

Preso atto che l'Accordo di Valorizzazione dell'immobile, nonostante gli impegni dell'Amministrazione, che prevedevano la trasformazione del sito in una "Casa di Quartiere" del levante a disposizione dei cittadini, non abbia trovato adempimento;

Preso atto inoltre della retrocessione della proprietà dell'immobile denominato Palazzina di architettura razionalista denominata Casa del Soldato, comprensiva delle sue pertinenze esterne, all'Agenzia del Demanio, per realizzare una caserma dei Vigili del Fuoco, senza dubbio necessaria al Levante, ma che poteva essere collocata in altre aree più consone alla funzione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a attivarsi per individuare un sito alternativo e un immobile con locali adeguati, per realizzare la casa di quartiere del levante, da mettere a disposizione della popolazione, quale centro di aggregazione culturale, ricreativo e sociale, così come promesso dopo un lungo iter di partecipazione e condivisione sul territorio municipale.

Cristina Lodi
Mauro Avvenente
Stefano Bernini

Alberto Pandolfo
Alessandro Terzile
Claudio Villa



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801/2707 fax: 010 5572088
email: partitodemocratico@comune.genova.it



SEDUTA DEL 02/07/2019



COMUNE DI GENOVA

PROP 36
ODG 4

Genova, 02 Luglio 2019.

ORDINE DEL GIORNO

SU

Proposta n. 36 del 13.06.2019 - RETROCESSIONE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO DEL COMPENDIO "PALAZZINA DELL'ARCHITETTURA RAZIONALISTA DENOMINATA CASA DEL SOLDATO" PER CONSENTIRE L'USO GOVERNATIVO A FAVORE DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA.

Preso atto della retrocessione della proprietà dell'immobile denominato Palazzina di architettura razionalista denominata Casa del Soldato, comprensiva delle sue pertinenze esterne, all'Agenzia del Demanio;

Considerato lo stato di abbandono del cortile dell'edificio su Via Chighizola, totalmente degradato con sporcizia e piante infestanti la cui crescita eccessiva porta alla proliferazione di parassiti animali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a attivarsi per fronteggiare il degrado causato dalla sporcizia e dalle erbe infestanti presso la Casa del Soldato.

Alberto Pandolfo

Cristina Lodi

Mauro Avvenente

Stefano Bernini

Alessandro Terrile

Caludio Villa



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801/2707 fax: 010 5572088
email: partitodemocratico@comune.genova.it



SEDUTA DEL 02/07/2019



COMUNE DI GENOVA

PROP 36

0045

**ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 02.07.2019**

**DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 0242
PROPOSTA N. 36 DEL 12.06.2019**

**RETROCESSIONE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO DEL COMPENDIO
"PALAZZIANA DELL'ARCHITETTURA RAZIONALISTA DENOMINATA CASA
DEL SOLDATO" PER CONSENTIRE L'USO GOVERNATIVO A FAVORE DEL
COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA**

TENUTO CONTO CHE il progetto per il recupero dell'ex Casa del soldato a Sturla ha subito una radicale modifica mediante la retrocessione all'Agenzia del Demanio;

CONSIDERATO CHE i Vigili del Fuoco hanno manifestato un interesse per lo stabile per l'apertura del nuovo distaccamento nel Levante cittadino;

TENUTO CONTO ALTRESI' CHE l'obiettivo del programma della delibera comunale di marzo 2017 aveva l'obiettivo del recupero dell'edificio (destinandolo a spazi pubblici e ad uso collettivo (formazione, servizi di quartiere, ecc.), con un ruolo di aggregazione sociale a livello locale e di sviluppo culturale a livello cittadino. Obiettivo non raggiungibile a causa degli ingenti oneri del Comune di Genova per il recupero;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi affinché si ricerchi uno spazio alternativo finalizzato al ruolo di aggregazione sociale e culturale del quartiere.

Movimento Cinque Stelle
Roberto Giordano



Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle
Via Garibaldi 14 16124 Genova
Tel. 010/557.2685/2063/ 2308 e-mail m5s.segretario@gmail.com



SEDUTA DEL 02/07/2019



COMUNE DI GENOVA

PROP 36
ORD 6ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 02.07.2019DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 0242
PROPOSTA N. 36 DEL 12.06.2019**RETROCESSIONE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO DEL COMPENDIO "PALAZZIANA DELL'ARCHITETTURA RAZIONALISTA DENOMINATA CASA DEL SOLDATO" PER CONSENTIRE L'USO GOVERNATIVO A FAVORE DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA****TENUTO CONTO** degli ordini del giorno del 31.08.2019 e del 26.02.2019 approvati entrambi all'unanimità;**CONSIDERATO CHE** è stato avviato un percorso finalizzato all'apertura del nuovo distaccamento dei VV.F. nel levante genovese;**TENUTO CONTO ALTRESI' CHE** oltre allo stabile è necessario un decreto che modifichi le piante organiche del Comando VV.F. di Genova mediante l'aumento di 34 unità necessarie per il distaccamento in aggiunta a quelli esistenti;**SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

a sollecitare il governo affinché in tempi brevi venga inserito un decreto che modifichi la pianta organica dei VV.F. di Genova affinché si possa terminare un fondamentale percorso di prevenzione, salvaguardia e protezione di una città che ha pagato un prezzo troppo alto con vite umane innocenti.

Movimento 5 Stelle
Stefano Giordano

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
Via Garibaldi 14 16124 Genova

**ORDINE DEL GIORNO 7 – PROP. 36**

Proposta n. 36 del 13.06.2019 – RETROCESSIONE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO DEL COMPENDIO "PALAZZINA DELL'ARCHITETTURA RAZIONALISTA DENOMINATA CASA DEL SOLDATO" PER CONSENTIRE L'USO GOVERNATIVO A FAVORE DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA.

Preso atto della retrocessione della proprietà dell'immobile denominato "Casa del Soldato" e delle aree esterne di pertinenza, all'Agenzia del Demanio;

Considerato che in data 25 febbraio 2019 come Lista Crivello avevamo richiesto, con una interrogazione a risposta immediata, informazioni in merito alla proprietà della palazzina denominata "Casa del Soldato" in Piazza Sturla, in particolare allo stato di abbandono del giardino contiguo con la scuola Chighizola e ai relativi disagi per questioni igienico-sanitarie;

Considerato inoltre che ad oggi le condizioni del sopracitato giardino continuano ad essere particolarmente critiche;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad intervenire in tempi brevi affinché sia rimosso il verde infestante e l'immondizia che provoca notevole degrado.

Firmato
Il Consigliere Comunale
Enrico Pignone

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno? Consigliere? Sugli ordini del giorno nessuno? Sugli ordini del giorno non ci sono dichiarazioni di voto chiedo quindi se è possibile accorpate la votazione degli ordini del giorno 1, 2, 4, 5, 6 e 7 sui quali la Giunta ha espresso parere favorevole. Non vedo contrari.



Pongo in votazione gli ordini del giorno 1, 2, 4, 5, 6, 7 sulla proposta 36, tutti con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

Votazione ODG 1,2,4,5,6,7 Proposta 36/2019

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo ora in votazione l'ordine del giorno 3 alla proposta 36 con il parere contrario della Giunta. Si vota.



SEDUTA DEL 02/07/2019



COMUNE DI GENOVA

PROP 36
ODG 3

Genova, 02 Luglio 2019.

ORDINE DEL GIORNO

su

Proposta n. 36 del 13.06.2019 - RETROCESSIONE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO DEL COMPENDIO "PALAZZINA DELL'ARCHITETTURA RAZIONALISTA DENOMINATA CASA DEL SOLDATO" PER CONSENTIRE L'USO GOVERNATIVO A FAVORE DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA.

Premesso che con atto del 5/05/2017, nell'ambito del Federalismo demaniale disciplinato dal D.Lgs n.85 del 28/05/2010, l'Agenzia del Demanio- Direzione Regionale per la Liguria trasferiva al Comune di Genova, a titolo non oneroso, la proprietà dell'immobile "Palazzina di architettura razionalista denominata Casa del Soldato;

Preso atto che l'Accordo di Valorizzazione dell'immobile, nonostante gli impegni dell'Amministrazione, che prevedevano la trasformazione del sito in una "Casa di Quartiere" del levante a disposizione dei cittadini, non ha trovato adempimento;

Preso atto inoltre della retrocessione della proprietà dell'immobile denominato Palazzina di architettura razionalista denominata Casa del Soldato, comprensiva delle sue pertinenze esterne, all'Agenzia del Demanio, per realizzare una caserma dei Vigili del Fuoco;

Considerato inoltre che ad oggi non pare essere stata verificata la fattibilità tecnica della realizzazione della Caserma, non esiste un progetto in tal senso sul sito vincolato dalla Soprintendenza, essendo l'edificio un'opera realizzata tra il 1936 e il 1938;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Qualora non venisse realizzata la nuova sede dei Vigili del Fuoco del levante cittadino, sia per motivi di fattibilità tecnica e/o per decisioni non afferenti al Comune di Genova, di riappropriarsi del bene della Casa del Soldato, affinché lo stesso sia messo a disposizione del territorio e dei cittadini del levante, così come promesso dopo un lungo iter partecipativo e condiviso con la popolazione.

Cristina Lodi
Mauro Avvenente
Stefano Bernini

Alberto Pandolfo
Alessandro Terzillo
Claudio Villa



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/28012707 fax: 010 5572088
email: partitodemocratico@comune.genova.it

**Votazione ODG 3 Proposta 36/2019**

Presenti: 38. Voti favorevoli 11: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrile, Villa. **Contrari 22:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Corso, Costa, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebri. **Astenuti 5:** Ceraudo, Giordano, Immordino, Santi, Tini.

Il Consiglio respinge.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera, vedo il Consigliere Baroni per dichiarazione di voto Consigliere? Prego.

BARONI (FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Approfitto di questa occasione anche per così in sede di dichiarazione di voto ovviamente, favorevole, penso di interpretare ovviamente tutto il mio gruppo, per precisare alcune questioni che sono secondo me necessarie.

Intanto la palazzina ex Casa del Soldato, è stata oggetto di un progetto di valorizzazione molto lungo, quindi è stato dato dal demanio al Comune a fronte di questo progetto preparato dagli architetti, in particolare dall'architetto Corsi che prevedeva appunto il rifacimento di questa struttura con tutta una serie di possibilità di Casa del Quartiere, associazioni, imprese, tutto quel che poteva starci dentro e contenuto.

Non c'erano molti limiti, c'erano molti vincoli dal punto di vista diciamo della... diciamo lo stabile ha più di cento anni, architettura razionalista, quindi la Sovrintendenza aveva posto molti vincoli su questo. In tutto questo processo di valorizzazione non si è mai parlato di soldi, si è parlato di costi di questa ristrutturazione, non si è mai parlato di fonti di copertura di questi costi, si è messo in fondo una piccola riga, in fondo al progetto, dove si doveva ricercare tra privati e pubblici tutta una serie di componenti interessati e di gente interessata che poteva in qualche modo finanziare l'operazione.

Noi in questi due anni, lo dico perché magari chi dice il contrario lo dice in malafede, avremo fatto minimo 20 sopralluoghi alla Casa del Soldato, con imprese, con aziende, con ristoratori, con associazioni, con tutto. Gente che voleva fare scuole di danza, gente che voleva fare scuole di quartiere, società sportive eccetera e tutti voi sapete bene di chi sto parlando, perché è una zona molto frequentata anche dai vari Consiglieri che hanno preparato gli ordini del giorno precedentemente.

Non ho sentito parlare di alcuni problemi, primo, c'è una frana che ha portato tutto quello che era la parte del giardino sovrastante i box costruiti, quelli al confine



tra la Casa del Soldato e l'ex Star tanto per intenderci, che quel cancello lì è chiuso dal 2012/2013 o 2014. È una frana che ha portato uno smottamento di terra che è entrata dentro al piano terra della Casa del Soldato dalle finestre e ha invaso praticamente il piano terra della Casa del Soldato, rendendo inagibile.

C'è un contenzioso in atto tra il condominio dei box e il demanio e i proprietari dei vari box, perché di fatto questo giardino che erano oneri di urbanizzazione che il Comune aveva ottenuto dal cantiere, dalla realizzazione, di fatto è stato bloccato perché questo contenzioso continua ad andare avanti così, quindi tra l'altro ha messo a repentaglio anche le fondamenta della casa del soldato con l'acqua, con detriti eccetera. intitolata messa a repentaglio anche le fondamenta Casa del soldato con l'acqua con detriti, eccetera.

Secondo aspetto la Casa del Soldato non ha... ha barriere architettoniche ovunque scala a chiocciola strettissime, scale, non c'è un ascensore, non c'è un montacarichi, non c'è assolutamente niente ed è tutto molto ripido dalla parte di sotto salire al piano alto e andare al piano di sopra dove era l'ex Casa del colonnello medico.

È stato devastato diverse volte, dentro, dai vandali e soprattutto la parte del giardino sotto basso è stata anche lasciata così per una ragione molto semplice, perché quando era avvenuto l'alluvione del 2014, mi sembra, quella zona lì tra l'altro era stata dichiarata tra l'altro anche zona rossa o alluvionale, quindi c'erano delle criticità oggettive molto importanti che hanno fatto retrocedere l'interesse di moltissima gente che era venuta a vedere, quindi quando si parla di case del quartiere e cose del genere bisogna capire anche un attimino di cosa stiamo parlando, perché le associazioni che io ho interpellato e sono tantissime, la risposta finale è che soldi non ce ne sono, neanche per pagare la corrente, per cui come si fa a dare a delle associazioni di quartiere un bene che richiede almeno 2 milioni di investimento per renderlo agibile.

No, perché sono queste le domande che onestamente bisogna dire e bisogna, rispondere ai cittadini, perché troppo facile dire "vogliamo la Casa del Quartiere."

Vogliamo la Casa del Quartiere, io pongo questa questione dicendo "vogliamo anche chi la Casa del Quartiere la può costruire, quindi ben venga l'intervento dei Vigili del Fuoco, non toglieranno niente a Sturla - Quarto, troveremo un'altra sistemazione sicuramente, avremo spazio ovunque, compreso l'ex ospedale psichiatrico che ha molto da dopo, oltre tutto abbiamo presente che nell'ex ospedale psichiatrico a proposito di Casa del Quartiere, esiste un'associazione che fa Consorzio di Associazioni e vivono e lavorano lì dentro da vent'anni, Quarto Pianeta, quindi non è proprio vero che a Sturla, Quarto non ci siano spazi per la gente del quartiere, ma soprattutto secondo me bisogna dire una cosa, per chi ha fatto quest'iniziativa, grazie perché i Vigili del Fuoco, sarà un'utilità per tutto il quartiere, e soprattutto grazie perché togliamo il degrado e finalmente quella casa potrà vivere e rivivere secondo la destinazione utile socialmente. Tutto il resto è fuffa. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, guardi noi potremmo iniziare non dico gridando ma “evviva i Vigili del Fuoco”, uno di corpi più amati, forse il corpo più amato a livello nazionale ma anche a livello mondiale. Evviva anche l’Associazione dei Vigili del Fuoco che parrebbe essere, come dire, avere un progetto di collocare la Casa di Quartiere, quella realtà che sarebbe la seconda casa di quartiere a livello nazionale, dopo Pistoia.

Questo per dire che, come dire, nessuno di noi ha intenzione di finire in un trita carne insomma, per cui noi voteremo a favore di questa delibera, però sottolineando un aspetto in maniera chiara, forte e determinata, che esiste una chiara distinzione dei ruoli, di chi vota a favore perché ritiene che naturalmente i Vigili del Fuoco rappresentino una priorità, ad ogni livello e chi ha la responsabilità politica e amministrativa come la Giunta nel momento in cui ci propone naturalmente una delibera di questo tipo. Credo che anche l’intervento precedente e anche un po’ quello espresso durante la commissione da parte di Piciocchi siano stati poco rispettosi, rispettosi del lavoro avviato e effettuato dall’amministrazione precedente, nel senso comunale e municipale, nel senso è stato un lungo lavoro che ha coinvolto molte associazioni, parrocchia compresa, il territorio insomma e si è conclusa nel 2017, non è che si sia concluso, ecco, quindi i tempi per poter portare avanti c’erano sicuramente. Sono stati fatti molti sopralluoghi, bene, bene che sia stato fatto così, ma anche in precedenza ne erano stati fatti.

Piciocchi ha paragonato i lavori di ristrutturazione per una Casa di Quartiere, li ha paragonati, dice se si potevano ristrutturare la casa e trasformare in una casa di quartiere perché non si può, non è possibile farlo per i Vigili del Fuoco.

Francamente Lei è un bravissimo avvocato, ma da questo punto di vista le assicuro che c’è una discreta differenza, per non dire una differenza sostanziale nelle due destinazioni delle destinazioni d’uso, soprattutto dopo la sottolineatura fatta da Baroni.

Esistono dei vincoli della Sovrintendenza e non c’è un progetto, e quindi non c’è ancora un’autorizzazione e si restituisce il manufatto naturalmente al demanio. Questo è il titolo della delibera. Allora ad oggi, nessuno, voi per primi, siete in grado di sapere se saranno preservati i caratteri storici di quel manufatto e tuttavia ce lo sottoponete al voto naturalmente. I Vigili del Fuoco hanno detto seriamente che esistono le risorse nazionali, esiste la possibilità anche di molte risorse umane che verranno dirottate su Genova, come era possibile non poter naturalmente accogliere.

Però noi riteniamo, l’abbiamo detto anche in commissione che la ricerca di un sito alternativo, affinché si potesse naturalmente risolvere e accontentare le due esigenze, le due priorità, pur nella loro differenza, è stato secondo me inadeguato,



non c'è stato da parte vostra insomma, perché due siti diversamente collocati nel Levante potevano assolutamente garantire la prosecuzione di un iter che era quello della Casa diciamo della Cultura, della Casa di Quartiere e in qualche modo poteva essere anche valorizzato dal punto di vista anche architettonico, perché lo ricordo, costituisce un notevole esempio di architettura nazionalista in Liguria, nonché una delle più significative opere genovesi dell'architetto Luigi Carlo Da Neri e nel 2014, per chi non se lo ricordasse, esiste un vincolo, il sedime dell'immobile ha un vincolo archeologico, la palazzina sorge vicino alla chiesa dell'Annunziata di Sturla.

Allora per concludere, valorizzare, secondo noi era possibilissimo, valorizzare questo luogo per fare cultura, luogo di socializzazione, un luogo in qualche modo un'esperienza nuova e consolidata, attenzione per il Levante ma che poteva essere sicuramente anche un'esperienza cittadina. La ricerca doveva essere più concreta da parte nostra, non c'è stata, perché un sito più consono per i Vigili del Fuoco era possibile cercarlo, si è citato l'ospedale psichiatrico e non è l'unica realtà, ecco, noi votiamo ma sottolineando e vogliamo sottolinearlo, che resti agli atti, quanto sia rischioso questo passaggio che voi sottoponete al Consiglio Comunale.

Perché non credo, naturalmente che si potrà annoverare, non lo so, a un danno erariale, sicuramente sarà il rischio che sia un danno politico, perché dopo il passaggio se non si creeranno le condizioni perché quella casa possa ospitare, in virtù di tutto il rispetto delle norme, dei vincoli e quant'altro, la responsabilità naturalmente sarebbe tutta di questa amministrazione. Cito velocissimamente, una considerazione fatta dall'Assessore Cenci in risposta. La cito ed estrapolo questa, al Consiglio Municipale dove dice: senza dimenticare che comunque oltre al fatto che le condizioni tecniche dell'edificio risultano da rivedere, si tratta di un edificio vincolato che però non manca anche di precisare come la Sovrintendenza si è comunque resa disponibile nel caso in cui sia la struttura venga identificata. Si è resa disponibile, ma dal rendersi disponibile, l'Assessore che non vedo, ad affermare che esistano tutti... prego... non l'avevo vista scusi, dal dire che si è resa disponibile a dire che esistono tutti i permessi in qualche modo approvati, perbacco come sa bene quanto ce ne passa di strada.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi. Prego.

LODI (PD)

Intanto vorrei dire al Consigliere Baroni che risale al 1938, quindi non ha più di cent'anni la casa, risale al 1938, quindi non ha più di cent'anni. Dunque, abbiamo già espresso diciamo in commissione la nostra perplessità, ovviamente non rispetto alla realizzazione della Caserma dei Vigili del Fuoco, ma rispetto alla celerità con cui questa divisione e rinuncia a fare altre valutazioni segue questa pratica.



E mi stupisce anche che, l'Assessore alla cultura Grosso non sia intervenuta su questo perché stiamo parlando di un bene importante, di un bene che fa parte di un patrimonio culturale di Genova e ci aspettavamo sicuramente una maggiore sinergia e attenzione perché è vero che i Vigili del Fuoco stanno cercando una sede a Levante da un po'. È vero che hanno chiesto anche alla Città Metropolitana per esempio, quindi i Vigili del Fuoco hanno fatto altre richieste in una situazione sicuramente dal punto di vista di viabilità migliore, però peccato che la città metropolitana gli ha detto che se volevano utilizzare quella sede avrebbero dovuto dare € 40.000 come affitto, quindi tutta questa attenzione ai Vigili del Fuoco, è solo mi pare nell'oggetto di dismettere e di levarsi dalla scatola un bene come la Casa del Soldato più che davvero sostenere la realizzazione di una caserma, anche perché il tema della viabilità poteva essere affrontato, mentre strutturalmente avrebbe addirittura chiesto meno soldi e meno investimenti. A questo punto la cosa che stupisce qual è? Non tanto il fatto che lì si possa o meno realizzare una caserma dei Vigili del Fuoco ma perché non è stata fatta, innanzitutto un'analisi relativa specificatamente alla possibilità di adeguamento, di vulnerabilità sismica che è centrale rispetto a quell'edificio perché come dicevo prima la Caserma dei Vigili del Fuoco ha la necessità di avere questo tipo di centralità e soprattutto poi anche il progetto rispetto alla compatibilità con la Sovrintendenza, che è quella di modificare in maniera forzata e forte ovviamente la struttura e anche all'esterno, immaginando addirittura di fare appunto una, chiamiamola galleria, comunque uno scavo all'interno della collina per poi permettere eventuale spazio per ulteriore autorimessa.

Allora, ci ha stupito e ci stupisce, quindi siamo molto preoccupati che tutte queste valutazioni, non siano state fatte per dare l'okay, cioè quindi non ci stupisce che Lei dica facciamo una caserma dei Vigili del Fuoco, ma ci stupisce il fatto che a domanda "ma queste autorizzazioni, la documentazione, tutto quello che serve a dire che un bene così vincolato, così importante possa essere utilizzato per una realtà così altrettanto importante e per mille altri motivi, si può fare, si può fare, cioè oggi noi non lo sappiamo se questa cosa si può fare, Lei in commissione ha dichiarato di non avere alcun documento, cioè per lo meno ha detto che i documenti che le abbiamo detto se li ha, Lei non ce li ha, Lei non lo sa se si può fare questa cosa, però nonostante si poteva aspettare un mese per avere la possibilità, minimo un mese ma anche massimo un mese, per avere la possibilità di essere certi, di ridare un bene per cui guardi, non c'è più, il Consigliere Baroni non è più interessato, comunque dateglielo, dite al Consigliere baroni lui avrebbe dovuto sapere che c'era un progetto dettagliato finanziario, c'era già l'okay della Sovrintendenza, il progetto nasceva da un percorso molto, molto approfondito a differenza di questo. Tant'è vero che è stato ridato il bene al Comune.

Allora, la cosa che ci ha più stupito Assessore è che Lei poteva aspettare un mese, attendere tutte le certificazioni, un mese non muore nessuno perché è due anni come dire che il Consigliere Baroni per primo non ci fa niente, sul bene, quindi voglio dire, certo che se i beni si lasciano lì, poi vengono giù eh, però è due anni che



abbiamo un consigliere delegato, un Assessore e un Assessore alla cultura. In due anni non è stato fatto niente, l'occasione è buona, ce lo leviamo di mezzo, perfetto.

Noi pensiamo e siamo molto preoccupati e quindi ci asterremo su questa posizione perché senza la documentazione precisa rischiamo di non fare né uno e né l'altro.

Cioè rischiamo di non fare la Casa di Quartiere e rischiamo di non fare nemmeno la caserma dei Vigili del Fuoco. In realtà questo, oggettivamente è quello che ci si prospetta davanti, quindi Assessore, noi le avevamo chiesto di approfondire, gliel'hanno chiesto anche altre realtà, gliel'hanno chiesto i cittadini, per arrivare a una scelta più consapevole che potesse dare risposte a uno e all'altro.

Questo non è stato fatto, probabilmente se la città Metropolitana anche decideva di non avere 40000 euro indietro dai Vigili del Fuoco ma di lasciargli degli spazi nella zona di Quarto o nella zona che invece vuole essere valorizzata, forse avremmo già immediatamente potuto realizzare sia uno che l'altro.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la deliberazione proposta di Giunta al Consiglio 242, Proposta 36 del 12 giugno 2019 avente ad oggetto "la retrocessione all'agenzia del demanio del compendio palazzina dell'architettura razionalista denominata Casa del Soldato, per consentire l'uso governativo a favore del Comando dei Vigili del Fuoco di Genova". Si vota.

Votazione Proposta 36/2019 (Delibera 42)

Presenti: 37. Voti favorevoli 31: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Putti, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Tini, Vacalebri. **Astenuti 6:** Avvenente, Bernini, Lodi, Pandolfo, Terrile, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota. Proposta 36 immediata eseguibilità.

Votazione Immediata Eseguibilità Proposta 36/2019

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba,

Documento firmato digitalmente



Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

L'Immediata Eseguitività è concessa.

CDL	MOZIONE 67/2019	AVENTE AD	OGGETTO
	“POSIZIONAMENTO DELLA		SBARRA
	REGOLAMENTARE IN VIA SHELLEY”		

PIANA - PRESIDENTE

Proseguiamo con i lavori. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno la mozione 67/2019 aventi ad oggetto “il posizionamento della sbarra regolamentare in via Shelley”. Comunico che i proponenti hanno depositato una serie di emendamenti e già la versione emendata del testo della mozione che è in distribuzione, pertanto chiedo alla Consigliera Tini che vedo pronta ad illustrare la pratica in qualità di prima firmataria, di tener conto appunto e di illustrare già la versione emendata.

Faccio presente altresì ai colleghi che su questa mozione sono stati presentati due ordini del giorno, uno dal Vicepresidente Grillo e uno dal Consigliere Pandolfo e un emendamento, primo firmatario Costa e a seguire una serie di altri Consiglieri e capigruppo di maggioranza. Cominciamo dall'illustrazione della mozione, a Lei la parola Consigliera Tini. Prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie. E, dunque, l'ultima assemblea pubblica che si è tenuta sull'argomento, credo ormai l'ennesima, il 25 giugno ad Apparizione, qui insieme con i cittadini della delegazione e con i componenti del Municipio di Levante, sia i Consiglieri che la Giunta, ha portato nuovamente a mettere in evidenza le questioni annose di sempre e cioè la problematica legata alla tombinatura del Rio Penego, e a chi se ne farà carico, semmai accadrà, i disaccordi con i condomini di via Shelley e bassa, media e alta, il progetto relativo alla via alternativa che collegherebbe Via Shelley a via dei Ciclamini per accedere a Corso Europa che in ogni caso comporta tempi ovviamente più lunghi di realizzazione e poi la messa in opera delle sbarre regolamentari per il passaggio dei mezzi di soccorso da e per via Shelley ed è questo l'argomento che per noi è prioritario, almeno al momento e che abbiamo portato attraverso questa mozione, perché è un argomento fondamentale per la sicurezza dei cittadini, che abbiamo appunto però modificato, che vado a leggere.

Visto che il Municipio Levante ha ricevuto nel tempo varie segnalazioni di pericolo, per quanto riguarda eventuali situazioni di emergenza lungo via Monaco



SEDUTA DEL 02/07/2019

Simone e via Giulio Tanini che impediscono di fatto a tutti i mezzi di soccorso la percorribilità verso gli ospedali, proponendo l'utilizzo di via Shelley, la Giunta Municipale ha richiesto più volte, anche nel passato, la rimozione della barriera di tubi innocenti barricata di via Shelley posta dal Consorzio dei privati che da vent'anni, era il 1999 impedisce di scendere e salire verso e dalla valletta del rio Penego e la posizione di apposita cartellonistica che vietasse l'accesso indiscriminato e permettesse il passaggio ai soli mezzi di Polizia e di Soccorso.

Si sono inoltre svolti nel tempo molteplici incontri presso l'assessorato ai Lavori Pubblici dove si proponeva di posizionare una sbarra in cima a via Shelley con l'apertura riservata ai mezzi di soccorso e Polizia in caso di allerta meteo e di necessità impellente per l'incolumità dei cittadini. Premesso che i cittadini di Apparizione non chiedono il passaggio indiscriminato dei privati attraverso via Shelley ma solo dei mezzi di soccorso con posizionamento di una sbarra al posto delle transennature emesse dai condomini in cima alla via e sostituire quella a valle, all'inizio di via Shelley, entrambe dotate di sensori acustici che riconoscono l'approssimarsi dei mezzi di soccorso.

Visto che soprattutto nelle zone collinari è sempre più difficile arrivare sull'intervento e questo genera inevitabilmente gravi rischi per l'incolumità delle persone;

Tenuto conto che si sono verificati anche recentemente incidenti che hanno richiesto urgentemente la presenza dei mezzi di soccorso e che questi hanno avuto difficoltà a raggiungere alcune zone di Apparizione, di cui si riportano solo un paio di esempi. Uno del 6 Maggio 2018, in via Tanini una pensionata di 71 anni è precipitata da un muretto nel tentativo di evitare un'auto che la stava per investire perché la strada era occupata... è molto stretta in quel punto, l'anziana era ferita, dopo la caduta, però in questo caso i soccorsi sono stati ostacolati dalle soste diciamo irregolari e dalla via stretta. E i mezzi dei Vigili del Fuoco infatti vengono bloccati da alcune auto che transitano in direzione opposta e si incastrano tra loro. Si perdono almeno dieci minuti prima di arrivare a soccorrere la donna trasportata poi in ospedale. Un altro esempio venerdì 8 febbraio 2019, una Mercedes familiare ha preso fuoco, aspettando l'intervento dei Vigili del Fuoco il proprietario ed alcuni passanti hanno tenuto a bada le fiamme con una pompa dei garage vicino al luogo del fatto. Constatato che al fine di sopperire alle difficoltà viabilistiche il Comando dei Vigili del Fuoco impiega veicoli operativi di piccole dimensioni ma ogni possibile miglioramento delle condizioni di percorribilità sarebbe utile ad agevolare le attività connesse al soccorso tecnico urgente come riferito dal comando stesso con lettera del 14 maggio 2019;

Considerato che altre soluzioni non appaiono percorribili per quello che riguarda strettamente il poter garantire la prevenzione, la protezione e la salvaguardia dei cittadini, sia di via Shelley che della delegazione di Apparizione, il costo di tale intervento appare assolutamente sostenibile e necessario, tale soluzione è utile a tutta la delegazione di Apparizione e zone limitrofe ed anche in direzione opposta per

Documento firmato digitalmente



coloro che abitano in via Shelley qualora si verificassero nuovamente problematiche lungo la tombinatura del Rio Penego, come già accaduto durante l'alluvione del 2014 quando gli abitanti di via Shelley rimossero le transenne per accedere a via Monaco Simone.

La questione fondamentale che un'amministrazione deve tenere conto è l'incolumità pubblica, quindi si impegnano il Sindaco e la Giunta ad attuare tutte le possibili soluzioni per mettere in opera le sbarre regolamentari dotate dei dispositivi atti al rilevamento delle sirene in via Shelley, a monte e a valle in tempi brevi, trattandosi di opera utile in situazioni di emergenza a scongiurare pericoli alle persone e realizzabili con spesa sostenibile.

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione do la parola al Consigliere Grillo per l'illustrazione del primo degli ordini del giorno. Prego.

ODG1

GRILLO (FORZA ITALIA)

Ovviamente questa mozione è meritevole di attenzione e quindi ne ringrazio anche i proponenti. Volevo però con quest'ordine del giorno ricordar al Consiglio l'ho anche allegato che contestualmente all'approvazione del bilancio triennale 2015/2016/2017 e l'elenco annuale dei lavori pubblici del 2015, era previsto l'intervento via Monaco Simone, Corso Europa, Via Shelley, nuovo collegamento stradale per un importo di 4.826.947 euro. Questo era il primo stralcio evidenziava inoltre questo documento, che questo obiettivo era stato previsto anche in annualità precedenti. Il documento che vi ho allegato impegnava in allora la Giunta a riferire entro ottobre 2015 gli adempimenti svolti a quelli programmati. E inoltre chiedeva anche di audire ovviamente il Municipio e i comitati dei cittadini. Parlo soprattutto di via Monaco Simone, delle alture di Apparizione e il disagio che affrontano i cittadini di queste zone.

Quindi, pur apprezzando questa mozione e la proposta di emergenza che viene ovviamente evidenziata nella mozione, io chiederò nell'impegnativa di quest'ordine del giorno, impegno la Giunta a riferire in un'apposita riunione di commissione, entro settembre di quest'anno, circa gli adempimenti svolti o programmati e capire quelle risorse già stanziare in quell'annualità se sono state utilizzate oppure se eventualmente sono accantonate però per questo obiettivo, perché sta bene questa delibera di emergenza, però il vero problema è quello di via Monaco di Simone e le alture ovviamente che insistono in questa via.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pandolfo, a Lei la parola per il secondo ordine del giorno. Prego.

PANDOLFO (PD)

Sì, grazie. Avevo predisposto quest'ordine del giorno in realtà nella prima formulazione della mozione, ma rimane comunque valido e vivo perché al Municipio Levante erano pervenute numerose segnalazioni di pericolo per quanto riguarda appunto l'eventuale situazione di emergenza in via Monaco Simone, in via Tanini che impediscono ai mezzi di soccorso la percorribilità verso gli ospedali.

La consigliera Tini nell'illustrazione ha fatto riferimento a questi e quindi l'impegno è a mettere in atto tutte le azioni affinché sia consentito il transito ai mezzi di soccorso con l'installazione di una sbarra che si attivi appunto al solo suono della frequenza delle sirene, che sia quindi consentito ai soli mezzi di soccorso il transito lungo quella via e naturalmente è importante quanto già detto, di approfondire la vicenda che è, come dire storica nel percorso del contenzioso tra il Comune e il Consorzio che lì c'è, approfondirla in una seduta di commissione per poi poter agire tra appunto con atti dell'amministrazione che possano risolvere quella situazione,

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora all'emendamento. Consigliere Costa, a Lei la parola. Prego.

COSTA (VINCE GENOVA)

Grazie Presidente. Condividiamo chiaramente l'iniziativa che è volta ad affrontare e a risolvere un problema annoso che tutti ben conosciamo, nel testo, nella prima formulazione dell'impegnativa però si registrava un'incongruenza, alla luce della quale abbiamo ritenuto opportuno presentare l'emendamento, infatti stiamo parlando di una strada privata e proprio per questo l'amministrazione non può per legge autorizzarvi il transito senza permesso degli stessi privati, al di là di casi specifici di comprovata necessità come per esempio eventi eccezionali. Solo in questi casi specifici l'amministrazione può disporre con ordinanza temporanea e solo successiva all'evento il passaggio per la strada privata e questo sostanzialmente il principio e a tal proposito esiste anche una sentenza del Consiglio di Stato, la 728/2012 che in un caso analogo ha accolto le ragioni di un condominio a cui era stata negata la possibilità di installare una sbarra automatizzata destinata a regolare il traffico, pertanto pur appunto condividendo la ratio di fondo della proposta avevamo presentato un emendamento.



Emendamento che, direi allo stato attuale è superato, dal testo che è stato consegnato dai proponenti a inizio seduta e che contiene sostanzialmente le modifiche.

Quindi ritiro l'emendamento e dichiaro voto favorevole alla proposta di mozione così come è formulata nella seconda versione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Allora, alla luce di questa dichiarazione direi che quindi... a meno che non ci siano... beh intanto possiamo ascoltare la posizione della Giunta sugli ordini del giorno, ma guardavo se ci sono anche interventi prima in discussione generale. Assessore Cenci allora a lei la parola per la posizione e degli ordini del giorno uno e due, e, sulla mozione nel nuovo testo emendato. Prego.

CENCI - ASSESSORE

Buongiorno a tutti. Grazie. Allora, innanzitutto mi preme fare una piccola premessa andando ad accogliere quanto già suggerito dalla mozione, dall'ordine del giorno numero uno e il nostro obiettivo è proprio quello di capire anche quanto ha sollevato il Consigliere Grillo, nel senso dove e come sono stati stanziati e conseguentemente usati o non usati i fondi a cui faceva riferimento il Consigliere.

Allora, devo dire che il lavoro fatto su questa questione di via Shelley è un lavoro piuttosto impegnativo, come voi, gran parte di voi, sanno la via Shelley può essere divisa in tre parti, tre parti ognuna con tre problematiche completamente diverse e appunto accogliendo quanto chiede poi il Consigliere è mia intenzione fare e sicuramente dopo l'estate una commissione apposita ma nel frattempo andare a risolvere e ad affrontare prima e a cercare di risolvere dopo, tutte le eventuali soluzioni che ci possono essere. Sono appunto tre parti, ciascuna di proprietà privata, l'abbiamo suddivisa in bassa, media e alta.

La parte alta è quella a cui voi fate riferimento e in questa, questa parte comunque è una parte privata e siamo in contatto con l'amministratore del super condominio, e, conseguentemente piano piano stiamo arrivando ad una soluzione.

Questa soluzione però, mi preme sottolineare, è una soluzione di accompagnamento ai privati, a dar sì, a dare la possibilità a tutti i mezzi di urgenza di poter accedere grazie a questa sbarra intelligente, a una strada privata, però è dare supporto, io non posso impegnare la sottoscritta né la Giunta a posizionare, okay? Noi possiamo aiutare a dare supporto per far sì che questa sbarra possa essere posizionata. Appunto, deve essere unicamente abilitata a far passare mezzi di soccorso, quindi deve essere una sbarra intelligente. Abbiamo assolutamente avviato un dialogo con le tre proprietà di cui vi dicevo prima, private che si stanno dando disponibili a supportarci in questo lavoro che stiamo facendo, di conseguenza in merito alla mozione numero 67 la Giunta accoglie la mozione, con la differenza che



impegna il Sindaco e la Giunta a supportare i privati che si stanno adoperando per arrivare a una soluzione per mette in opera le sbarre intelligenti. La giunta non può attuare, può supportare.

Per quanto riguarda all'ordine del giorno numero uno, quindi Consigliere Grillo ci impegniamo a fissare un'apposita commissione, sì perché serve a tutti noi, anche perché è una storia molto lunga e quindi bisogna assolutamente evidenziare tutte le problematiche e cercare di arrivare alla soluzione, dopodiché per quanto riguarda la l'ordine del giorno numero due, anche in questo caso si impegna il Sindaco e la Giunta a dare supporto ai privati per mettere in atto. Va bene? Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Dei proponenti la disponibilità ad essere accolte? Direi che quindi potremmo procedere con la votazione dei due ordini del giorno, magari in un'unica soluzione. Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 sulla mozione 67 e l'ordine del giorno 2 sempre sulla mozione 67 nella versione emendata, modificata.

Parere favorevole su entrambi.



SEDUTA DEL 02/07/2019



Comune di Genova

1702 67

0061

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale,

- Vista La Mozione " Posizionamento sbarra regolamentare in Via Shelley"
- Evidenziato nella seduta di Consiglio del 8 Luglio 2015 e' stato presentato l'allegato Ordine del Giorno

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

- Riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare entro settembre 2019 circa gli adempimenti svolti e quelli programmati.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 1 luglio 2019

Comune di Genova - - Gruppo Consiliare Forza Italia
Via Garibaldi, 14 - Palazzo delle Torrette, piano II - 16124 Genova
Telefoni: 0105572613 - 0105572163 - 0105572114 Fax: 0105572082
E-mail: forzaitalia@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 – 2016 – 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Rilevato dall'allegato n. 3 l'intervento:

- via Monaco Simone/corso Europa (via Shelley): nuovo collegamento stradale 1° lotto, 1° stralcio - € 4.826.947,00

Evidenziato che l'opera era già stata prevista in annualità precedenti

Rimarcato che esiste il progetto definitivo mentre l'avvio dei lavori è previsto per il 2016

IMPEGNA SINDACO GIUNTA PRESIDENTE COMMISSIONE CONSILIARE

PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

Riferire entro Ottobre 2015 in apposita riunione di Commissione in merito al progetto e tempi previsti inizio lavori

- Audizione Municipio e Comitato Cittadini

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*

Genova, GIUGNO 2015

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |
Tel 010 5572114/5572613 - Fax 010 3572087 | pdl@comune.genova.it |

**ORDINE DEL GIORNO 2 – MOZIONE 67/2019**

Premesso che

Il Municipio Levante ha ricevuto numerose segnalazioni di pericolo per quanto riguarda eventuali situazioni di emergenza lungo la Via Monaco Simone e/o Via Giulio Tanini che impediscono ai mezzi di soccorso la percorribilità verso gli Ospedali, proponendo l'utilizzo della Via Shelley.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dare supporto ai privati per mettere in atto tutte le azioni affinché sia consentito il transito ai soli mezzi di soccorso, con l'installazione di una sbarra che si attivi solo al suono della frequenza delle sirene,

*Firmato dal Consigliere Comunale
Alberto Pandolfo*

PIANA - PRESIDENTE

Si vota.

Votazione ODG 1 -2 Mozione 67/2019

Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.



SEDUTA DEL 02/07/2019

1702 67

E 1

RITIRATO



COMUNE DI GENOVA

Genova, 2 luglio 2019

EMENDAMENTO

alla Mozione n. 67 del 21/05/2019, relativa a "Sbarra Via Shelley"

Dopo "SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA"

A Modificare l'Impegnativa nel seguente modo:

"essendo Via Shelley una strada privata, a promuovere ed eventualmente sottoscrivere accordi con i Condomini e/o Consorzi e/o Cooperative, che permettano il passaggio dei mezzi di soccorso in deroga alle norme generali relative alla utilizzazione delle strade private, vista la necessità comprovata nel caso specifico di un passaggio costante dei mezzi di soccorso ai fini dell'utilità pubblica."

I Consiglieri Comunali

Stefano Costa (Vince Genova)

CARMELO CASARDO

FRANCESCO MARESCA

Lucrezia Fontana (LSP)

Vittorio Vecchi (F.d.I)

FEDERICO (v.g.)

Luca (F.L) MASCIA

Matteo Brusoni (v.g.)

Consiglio Comunale
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova -

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla mozione, ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Bernini, prego.

BERNINI (PD)

Va benissimo la scelta di tamponare un problema che è stato illustrato da chi mi ha preceduto con questo tipo di intervento, io richiedere però possibilmente un approfondimento successivo perché lì ci sono anche come dire in gioco alcuni interessi del Comune di Genova che è stato condannato alcune Giunte fa a realizzare il collegamento con Monaco Simone, perché si è fatto pagare gli oneri di urbanizzazione senza urbanizzare l'area, di conseguenza deve realizzare prima poi il collegamento con Monaco Simone, in più invece chiedo conferma poc'anzi, il Comune in passato ha chiesto, ha praticamente imposto agli abitanti di via Shelley di rifare la condotta delle acque del Rio perché non erano state fatte correttamente quando hanno costruito le case, e, anche in quel caso abbiamo bisogno di ottenere che questo lavoro venga fatto perché altrimenti è un interesse del Comune di Genova che verrebbe leso.

Quindi benissimo questo percorso di tamponamento rispetto all'emergenza che abbiamo, però bisogna continuare a seguire, anche se è complesso e difficile un percorso che dovrà essere approfondito per ottenere un risultato, sia per gli abitanti di Apparizione Monaco Simone, sia per la tenuta idrica del Rio.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. In una situazione molto, molto complessa, che è quella di via Shelley tra... in una strada privata ci siamo sentiti comunque in obbligo come gruppo consiliare di dare comunque un indirizzo politico ben preciso, mettendo in condizioni il Sindaco e la Giunta di intervenire nel più breve tempo possibile, in una situazione di pubblica incolumità dove il Sindaco, lo ricordo, è il detentore diciamo della pubblica incolumità e della sicurezza dei propri cittadini.

Quindi, visto che c'è, non è del detentore della pubblica incolumità e della sicurezza? Non sto dicendo quello io di difatti Sindaco, se mi fa terminare magari, comprende anche qual è il mio indirizzo politico che vorrei proporre, non vorrei che fosse prevenuto nei miei confronti ma io stavo facendo un intervento che le dava praticamente un indirizzo di sostegno in un percorso che comunque dobbiamo... in qualche modo tutti quanti abbiamo l'obbligo di proteggere i nostri cittadini.



SEDUTA DEL 02/07/2019

E questo penso che su questo nessuno può dire il contrario.

È vero che è una strada privata ed è di difficile competenza per il Sindaco dal punto di vista proprio normativo intervenire, a meno che non sussistano dei problemi di incolumità pubblica immediata dove il Sindaco può emettere delle ordinanze.

Su questo siamo d'accordo no Sindaco? Allora io mi prendo l'impegno, da questo punto di vista, che ogni qualvolta i cittadini mi chiameranno per dirmi c'è una situazione di blocco stradale, io le telefonerò, le chiederò il telefono e le manderò una Pec per chiedere l'ordinanza immediata, per ricordarle che questa è una situazione dove oggi apprendiamo molto favorevolmente comunque l'impegno da parte dell'Assessore e di conseguenza il suo impegno come Sindaco, di risolverle questo problema nell'immediato, perché il resto, abbiamo paura che se si affronta tutto insieme i cittadini si ritroveranno ancora prossimamente con questo problema di pubblica incolumità.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi. Pongo in votazione la mozione 67/2019, avente ad oggetto "il posizionamento di sbarra regolamentare in via Shelley nella versione emendata". Parere favorevole della Giunta.

Si vota.

**MOZIONE MODIFICATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2019**

OGGETTO: Posizionamento sbarra regolamentare in Via Shelley.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO CHE

- il Municipio Levante ha ricevuto nel tempo varie segnalazioni di pericolo per quanto riguarda eventuali situazioni di emergenza lungo via Monaco Simone e/o Via Giulio Tanini che impediscono di fatto a tutti i mezzi di soccorso la percorribilità verso gli Ospedali, proponendo l'utilizzo di Via Shelley;
- la Giunta Municipale ha richiesto più volte, anche nel passato, la rimozione della barriera in tubi innocenti, "barricata" di via Shelley posta dal consorzio dei privati, che da vent'anni - era il 1999 - impedisce di scendere/salire verso e dalla valletta del rio Penego, e l'apposizione di apposita cartellonistica che vietasse l'accesso indiscriminato e permettesse il passaggio ai soli mezzi di polizia e soccorso;
- si sono inoltre svolti nel tempo molteplici incontri presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici dove si proponeva di posizionare una sbarra in cima a via Shelley con apertura riservata ai mezzi di soccorso e polizia in caso di allerta meteo o di necessità impellente per l'incolumità dei cittadini;



SEDUTA DEL 02/07/2019

PREMESSO CHE

i cittadini di Apparizione non chiedono il passaggio indiscriminato dei privati attraverso via Shelley, ma solo dei mezzi di soccorso, con posizionamento di una sbarra al posto delle transennature messe dai condomini in cima alla via e sostituire quella a valle all'inizio di Via Shelley, entrambe dotate di sensori acustici che riconoscano l'approssimarsi dei mezzi di soccorso;

VISTO CHE

soprattutto nelle zone collinari, è sempre più difficile arrivare sull'intervento e questo genera inevitabilmente gravi rischi per l'incolumità delle persone;

TENUTO CONTO CHE

si sono verificati, anche recentemente, incidenti che hanno richiesto urgentemente la presenza dei mezzi di soccorso e che questi hanno avuto difficoltà a raggiungere alcune zone di Apparizione, di cui si riportano solo un paio di esempi:

- 6 maggio 2018: via Tanini, Borgoratti, pensionata di 71 anni, è precipitata da un muretto nel tentativo di evitare un'auto che ha rischiato di investirla in una strada strettissima, dove due auto passano a stento. L'anziana era ferita, dopo essere caduta da un'altezza di almeno 5 metri. Ma arbusti e alberi evitano il peggio. Però, anche in questo caso, i soccorsi sono stati ostacolati da soste "selvagge" e vie anguste. I mezzi dei vigili del fuoco, infatti, vengono bloccati da alcune auto che transitano in direzione opposta e "s'incastano" tra loro. Si perdono almeno dieci minuti prima di arrivare a soccorrere la donna, trasportata poi in ospedale;
- venerdì 8 febbraio 2019: una Mercedes familiare ha preso fuoco; aspettando l'intervento dei vigili del fuoco il proprietario e alcuni passanti hanno tenuto a bada le fiamme con una pompa dei garage vicini al luogo del fatto;

CONSTATATO CHE

al fine di sopperire alle difficoltà viabilistiche, il Comando dei VV.F. impiega veicoli operativi di piccole dimensioni, ma ogni possibile miglioramento delle condizioni di percorribilità sarebbe utile ad agevolare attività connesse al soccorso tecnico urgente, come riferito dal Comando stesso con lettera del 14/05/2019;

CONSIDERATO CHE

- altre soluzioni non appaiono percorribili per quello che riguarda strettamente il poter garantire la prevenzione, la protezione e la salvaguardia dei cittadini sia di Via Shelley che della delegazione di Apparizione;
- il costo di tale intervento appare assolutamente sostenibile e necessario;
- tale soluzione è utile a tutta la delegazione di Apparizione e zone limitrofe ed anche in direzione opposta per coloro che abitano in Via Shelley qualora si verificassero nuovamente problematiche lungo la tombinatura del rio Penego, come già accaduto durante l'alluvione del 2014, quando gli abitanti di Via Shelley rimossero le transenne per accedere a Via Monaco Simone;
- la questione fondamentale che una amministrazione deve tenere conto è l'incolumità pubblica;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A supportare i privati che si stanno adoperando per arrivare ad una soluzione per mettere in opera le sbarre regolamentari dotate dei dispositivi atti al rilevamento delle sirene in via Shelley, a monte e a valle, in tempi brevi, trattandosi di opera utile in situazioni di emergenza a scongiurare pericoli alle persone e realizzabile con spesa sostenibile.

Proponenti: Tini, Pirondini, Ceraudo, Giordano, Immordino (Movimento 5 Stelle di Genova).



maggiore assunzione di responsabilità politica sulla scelta di alienare, quindi di vendere alcuni beni piuttosto che altri, perché è chiaro che noi andiamo ai sensi del regolamento e sappiamo che andiamo a votare di solito un elenco di beni, un elenco di beni ai sensi della normativa nazionale, cioè il regolamento cittadino si adegua alla normativa nazionale e sappiamo che la votazione nella scelta di alienare o meno non può essere singola ma deve essere all'interno di una lista che a sua volta viene come dire costruita con tutti i tipi di beni, quindi non solo quelli che hanno delle caratteristiche particolari ma anche dell'appartamento, quindi abbiamo in questa lista di beni da alienare tipologie molto diverse e allora a questa mozione cerchiamo invece in qualche modo di chiedere... sì, guardi Presidente, se posso perché non riesco... grazie.

E quindi con questa mozione prestiamo maggiore attenzione a quelli che sono alcuni beni e quindi quelli che sono i beni rispetto ai quali riteniamo sia utile una maggiore discussione e un approfondimento, quindi, non potendo, ai sensi del regolamento chiedere diciamo una votazione singola perché ripeto è data, questo tipo di modalità da una norma nazionale e noi con il regolamento non possiamo entrare nel merito, però ci può essere sicuramente una maggiore attenzione e discussione per arrivare poi alla definizione dell'elenco, chiamiamolo così. Abbiamo già avuto modo in questa aula di fare delle commissioni in cui viene portata la delibera complessiva, dove però ci sono tutti i beni, molti appunto ripeto che hanno caratteristiche storico culturali e di vincolo particolari rispetto ad altri. Con questa mozione ci immaginiamo un percorso che potrebbe essere un percorso fatto a step, infatti nell'impegnativa si parla innanzitutto di predisporre con una Giunta di Consiglio, quindi rimandando anche alla valutazione della Giunta, da portare poi in Consiglio Comunale un elenco elaborato di concerto con Municipi di quei beni che non sono tantissimi, perché abbiamo provato anche inizialmente un po' a elencarli, non stiamo parlando di centinaia di beni, ma di identificare quindi un elenco rispetto al quale insieme al Municipio e all'Università e alla Sovrintendenza definiamo un vincolo e un valore sociale storico per la città.

Quindi cominciamo a in maniera un po' più sistemica sul fatto che, perché oggi come oggi quando si parla di un bene lo si parla, e lo si vede Singolarmente, in realtà i beni hanno in sé un significato per tutti, quindi un bene come può essere l'ex mercato del pesce anche per il Ponente ha un valore, cioè non è solo una questione locale, municipale ma è davvero cittadino, allora la proposta è, prima di provare a fare, insieme ovviamente sarebbe opportuno all'assessorato alla cultura di quindi anche un approfondimento rispetto alle caratteristiche di quelli che sono i beni e farne un elenco, anche in qualche modo perché quando si elencano le cose, quando le si definiscono ci se ne appropria in maniera diversa e quindi se ne assume la consapevolezza. Poi quella di una volta definito questo elenco poter in qualche modo fare, preventivamente rispetto all'inserimento di uno di questi beni all'interno della lista, una commissione consiliare di approfondimento sul bene stesso, quindi in



qualche modo poterne valutare le caratteristiche e poterne fare un percorso di approfondimento maggiore.

Credo che una commissione consiliare non la si nega a nessuno, ma il valore della commissione consiliare sarebbe quello di assumere attraverso il Consiglio Comunale una consapevolezza diversa rispetto a quando poi si va ovviamente a stilare la lista che poi è quella che fa la Giunta. Lo dico perché cosa è successo? Nel passato abbiamo avuto situazioni in cui sono stati fatti degli elenchi, poi è stata fatta la commissione, poi è stato stralciato dall'elenco magari il bene dicendo: no, lo lasciamo, lo valorizziamo ma non lo alieniamo. Allora, per... come dire, arrivare a un processo inverso con una maggiore consapevolezza, l'idea è, facciamo un percorso preventivo, ragioniamo sui beni prima, in maniera che una volta che si fa poi come dire l'elenco in votazione che ne definisce l'alienazione, c'è stato un dibattito politico che ha permesso davvero però di ragionare su l'origine, la natura è soprattutto anche il futuro di quel bene, quindi abbiamo già ragionato per esempio sul tema attraverso un'interrogazione, mi pare mi avesse risposto proprio lei assessore dell'ex mercato del pesce perché messa in alienazione, una gara deserta andata a vuoto, potrebbe adesso non so se è già uscita la successiva o era in annuncio di uscire, è chiaro per ciò che i beni, nel momento in cui non hanno una loro vera collocazione o non hanno un riscontro rispetto al progetto che si immagina per loro, rischiano poi di rimanere lì vuoti, si simboli ma diciamo simboli di una decadenza data dal fatto che non vengono, non solo valorizzati ma neanche tenuti bene, perché è chiaro che un bene va tenuto, va conservato, va valorizzato, tutto questo attraverso diversi processi. È chiaro che alcuni beni attraverso la alienazione possono essere in qualche modo valorizzati e tenuti bene, quindi comunque in qualche modo... Dico proprio tenuti bene perché vuol dire, anche nel senso del bene, ci sono invece dei beni con valore storico culturale, paesaggistico legati a vincoli importanti, elencati dettagliatamente dalla sovrintendenza che con questa mozione vogliamo in qualche modo identificare come se noi in testa avessimo l'idea di una mappatura virtuale nella città dove trovare dei piccoli tasselli che si illuminano rispetto al fatto di identificare anche un percorso storico, probabilmente anche di costruzione di questi beni in alcune zone piuttosto che altre che esprimono quello che è la storia. Cioè Genova ha dei bellissimi musei e su questi e se c'è una sorta di tentativo di linkarli nella loro fattispecie, sarebbe bello attraverso quindi una lista e una valutazione poter fare anche questo attraverso i beni e quindi non diventi per ogni bene una disputa locale o singola, ma ci sia un ragionamento che credo riportato in commissione ci permetterebbe di non intervenire sulla lista già fatta e quindi sull'elenco da portare in votazione, ma ci sarebbe la possibilità di fare un lavoro ovviamente con audizioni attraverso il coinvolgimento della sovrintendenza che forse potrebbe aiutarci anche a trovare percorsi più condivisi e anche più partecipati da parte di tutte le forze politiche, dei territori e dei municipi che dovrebbero fare a tutti molto meglio in qualche modo anche alla città di istituire una consapevolezza maggiore della preziosità e del valore che questi beni hanno, non



solo in quanto beni ma davvero in quanto elementi di storia da cui Genova non deve assolutamente distaccarsi. Grazie.

Firmato da: Cristina Lodi, Mauro Avvenente, Stefano Bernini, Alberto Pandolfo, Alessandro Terrile, Claudio Villa.

In data: 11 Giugno 2019.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo, non essendoci documenti collegati alla mozione, se ci sono colleghi che intendono intervenire in discussione generale. Se no do la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta sul documento. Prego Assessore.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Allora, io credo di avere capito il senso di questa iniziativa che potrei anche condividere ma non ritengo che lo strumento indicato sia corretto, intanto perché non possiamo creare delle sovrapposizioni con competenze di altri enti, perché come Lei correttamente ricordava è la Sovrintendenza l'unico ente deputato a definire i vincoli sui beni, sappiamo che tutti i beni ultra settantennali sono sottoposti a vincolo, o meglio sono sottoposti a verifica di vincolo, quindi la formulazione certamente del punto due, da questo punto di vista mi pare estremamente equivoca, in secondo luogo perché abbiamo già un regolamento sulle alienazioni farraginoso che semmai abbiamo il compito esattamente opposto di cercare di andare a semplificare e non di appesantire con ulteriori normative, in terzo luogo, e, mi riferisco al punto tre perché comunque ancorché inseriti negli elenchi, chiaramente tutte le determinazioni di alienazioni di beni devono essere approvati dal Consiglio Comunale, quindi comunque nella competente sede consiliare c'è sempre la possibilità di discutere, di valutare l'opportunità o meno della cessione o della valorizzazione in funzione anche della natura del bene rispetto al suo valore sociale e storico della città. Quindi raccolgo la mozione nel senso di porre una maggior attenzione anche nel mio ruolo di Assessore al patrimonio, nel momento in cui presentiamo questi documenti, laddove ci siano beni vincolati a porre un particolare accento, ma ritengo che andare a modificare il regolamento per arrivare a questo stesso risultato sia pleonastico, motivo per cui il parere della Giunta è contrario.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Consiglieria Lodi, prego.

**LODI (PD)**

Ma diciamo che purtroppo speravamo in una valutazione diversa da parte della Giunta e si conferma l'atteggiamento quindi che in qualche modo volevamo cercare di affrontare in una maniera collaborativa e trasversale ma che evidentemente è: facciamo presto... perché guardi, quello che Lei ha detto non è vero, c'è un elenco di beni che arriva, ce ne sono tanti, si riesce a discutere poco e quindi si vende tutto o si mette lì. Poi succede come all'ex Mercato del Pesce, la Casa del Soldato, perché evidentemente da un punto di vista di appropriazione storica da parte di questa Giunta dei beni che ha, possiamo dire che non esiste. Non esiste perché quello che viene proposto, ed è vero quello che lei dice, la Sovrintendenza definisce i vincoli, infatti l'idea era ragioniamo insieme alla Sovrintendenza che ha un certo compito perché li ha già elencati, il comune che a certi interessi, l'Università che potrebbe avere altri interessi, per provare a fare un ragionamento articolato, sensato su che cosa un'amministrazione vuol fare della propria cultura e della propria storia. Cioè l'obiettivo era questo.

Il fatto di rimandare, perché guardi, non è assolutamente neanche vero che il regolamento è tanto arzigogolato, è complesso, ma in realtà è esattamente il contrario. Cioè oggi si scivola, guardi oggi cosa è successo alla Casa del Soldato, velocemente a far fuori un bene immediatamente, improvvisamente senza neanche... sì, far fuori perché non è più nostro, far fuori perché tu adesso? No. D'ora in poi la Casa del soldato torna al demanio quindi fai fuori un bene. Io semplifico perché si comprende così, rimane, ritorna a un altro proprietario e il Comune ne perde la possibilità di farne un pensiero che va oltre, un pensiero culturale, un pensiero di approfondimento. Quindi quello che lei dice io non sono d'accordo perché è esattamente il contrario quello che avviene, l'obiettivo era quello di ragionare Singolarmente, è vero che la lista dei beni arriva, ma arriva in maniera come dire complicata da discutere perché ce ne sono sempre 30, 40, 50, quindi capisce che la discussione è singola, era solo un tentativo di dire si fa un ragionamento, un ragionamento politico culturale, poi se la Giunta decide decide, non c'era niente di tanto complicato, poi è anche vero che in questa amministrazione le commissioni non si fanno e quindi è anche vero forse questo poteva rendere più difficile lavoro, tanto veloce e speriamo per voi tanto (*inc*).

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione 75/2019 avente ad oggetto "la modifica al regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare per la gestione del patrimonio mobiliare del Comune e predisposizione dell'elenco dei beni culturali vincolati". Parere contrario della Giunta.

Si vota.

**MOZIONE 75 /2019**

Considerato il Regolamento per l'alienazione del Patrimonio Immobiliare e per la gestione del Patrimonio Mobiliare del Comune di Genova adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 21 marzo 2001, modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 83 del 9 luglio 2001 e n. 1 del 13 gennaio 2004;

Rilevato che l'articolo 2 – Beni alienabili – considera alienabili:

- a. I beni immobili facenti parte del patrimonio disponibile;
- b. I beni immobili facenti parte del patrimonio indisponibile per i quali sia cessata la destinazione a pubblico servizio;
- c. I beni immobili facenti parte del demanio comunale per i quali sia intervenuto o intervenga contestualmente motivato provvedimento di sdemanializzazione;
- d. I diritti reali costituiti sui beni immobili di cui alle precedenti lettere a, b e c;

Tenuto conto che ai sensi dell'articolo 3, avente come oggetto il programma di vendita per l'alienazione dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari di cui al precedente articolo 2 con destinazione d'uso sia abitativo sia non abitativo, il Consiglio Comunale approva un programma di vendita con l'indicazione delle motivazioni che lo determinano, in relazione alle finalità istituzionali che intende perseguire, nonché con l'indicazione delle procedure di scelta del contraente, i tempi per l'alienazione e per il pagamento anche rateale.

Rilevato che il programma di vendita può essere integrato o modificato sia in relazione alle mutate classificazioni dei beni immobiliari sia in relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione Comunale, rispetto alle sue finalità istituzionali sia al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità.

Rilevato anche che ai sensi dell'articolo 8 del suddetto regolamento l'alienazione di beni aventi uso non abitativo è consentita anche se gli immobili non siano compresi nel piano di vendita, ferma restando la competenza del Consiglio Comunale a disporla.

Considerato che ai sensi del D.Lgs 42/2004 sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle Regioni, agli altri Enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro Ente ed Istituto Pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.



Considerato che Genova ha molti beni culturali immobili vincolati e di valore sociale, storico e artistico che sono da considerarsi faticosamente alienabili pena la perdita di valore della città stessa,

Si impegna il Sindaco e la Giunta

- 1) **A modificare con urgenza il Regolamento per l'alienazione del Patrimonio Immobiliare e per la gestione del Patrimonio Mobiliare del Comune;**
- 2) **A predisporre una proposta di Giunta al Consiglio da portare in votazione in Consiglio Comunale contenente un elenco elaborato, di concerto con i Municipi, Università e Sovrintendenza, dei beni culturali vincolati di valore sociale e storico della città;**
- 3) **A sottoporre, prima dell'alienazione dei beni inseriti nell'elenco di cui al punto 2, all'esame preventivo della Commissione consiliare competente, ogni singolo bene di valore sociale e storico.**

Firmato dai Consiglieri Comunali

*Cristina Lodi
Mauro Avvenente
Stefano Bernini
Alberto Pandolfo
Alessandro Terrile
Claudio Villa*

Votazione Mozione 75/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 15: Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa.
Contrari 21: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Corso, Costa, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.



passate, nel quale appunto si è andati a dibattere su quelle che sono le problematiche che molti cittadini ci segnalano, segnalate anche al sottoscritto da Ponente a Levante, soprattutto quelli più periferici e anche per fare un po' il punto visto che è molto anche sentita dai residenti di Sampierdarena quella che è la situazione generale di gestione, di situazione manutentiva del cimitero della Castagna, che ricordo essere sempre il secondo cimitero monumentale della città. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola, prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Consigliere Rossi, sappiamo che la situazione del cimitero della Castagna è una situazione particolare, ormai è da molti anni che il primo e il secondo reparto all'aperto del cimitero risultano in attesa di soluzione, sono in parte interdetti ormai dai primi anni del 1990. Era stata fatta una stima dei lavori necessari soprattutto per intervenire sul fronte di frana che interessa quei reparti, si era stimato una cifra che si avvicinava ai 5 milioni di euro per la risistemazione completa del primo e secondo reparto, che è un reparto molto ampio con la presenza anche di bosco.

Nel 2015, per venire incontro alle necessità comunque delle persone che avevano i propri cari sepolti in quella zona, del primo e secondo reparto era stata data la possibilità di usufruire di sepolture alternative attraverso lo strumento della permuta, e vi sono state 200 adesioni e attualmente sono stati fatti una serie di interventi manutentivi per oltre € 600.000, mentre da questo ciclo amministrativo è stato anche previsto un finanziamento di € 500.000 annui per le opere manutentive diffuse nei civici cimiteri, oltre ovviamente a quelli che sono gli interventi manutentivi a programma nel piano triennale dei lavori pubblici.

Al fine di...sono stati... è stato inserito anche un ulteriore lavoro nel programma triennale dei lavori pubblici, un importo di € 600.000 proprio per la manutenzione straordinaria della copertura prospetti e soffittatura pertinente la Galleria Vecchia però degli Angeli, la Galleria Superiore degli Angeli, nel cimitero degli anni che sappiamo essere limitrofo.

La situazione è una situazione che necessiterà innanzitutto di un aggiornamento di quelli che sono i costi, che, come ho detto sono costi molto importanti, ma soprattutto la possibilità di porvi rimedio parte da una programmazione che individui i lotti più piccoli, quindi occorre individuare dei lotti piccoli che attraverso interventi dell'ordine di € 500.000 possono poi piano piano portare all'apertura almeno di una parte di questa zona che risulta interdetta.

Sono stati fatti anche recentemente alcuni sopralluoghi con il Municipio, proprio lo scorso mese e si stanno attivando ancora serie di convenzioni, di



SEDUTA DEL 02/07/2019

collaborazioni con associazioni che fanno capo al Municipio che intervengono attraverso interventi diciamo di pulizia, attraverso lo sfalcio che è partito come è noto, visto che quest'anno è stata fatta una gara diciamo sui due anni, per quanto riguarda lo sfalcio, proprio per cercare di mantenere una situazione decorosa, come merita il luogo, a questo si aggiunge il lavoro fatto con il Municipio, con il Presidente Falcidia attraverso il coinvolgimento delle associazioni, soprattutto per permettere anche in prospettiva, anche un presidio dei due cimiteri.

INTERPELLANZA/2018/136

CONSIDERATO CHE in prossimità del mese della commemorazione e ricordo dei defunti si avrà una maggiore frequentazione dei cimiteri genovesi;

VISTO il grave stato di abbandono di questi ultimi 15 anni causato dall'incuria, dalla mancanza di interventi manutentivi più volte denunciati anche a mezzo stampa;

VISTO ALTRESI' il valore storico culturale di molti cimiteri della nostra città (oltre al noto Cimitero Monumentale di Staglieno anche il Cimitero della Castagna di Sampierdarena ,denominato anch'esso Monumentale) che possiedono pregiati manufatti antichi;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Al fine di conoscere la situazione dettagliata dei cimiteri genovesi, le tempistiche ipotetiche ed i costi per il recupero del Cimitero Monumentale della Castagna.

Il Consigliere
Davide ROSSI

CDLIV

INTERPELLANZA 24/19. (RINVIATA)

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Rossi? Bene, colleghi avendo terminato gli argomenti all'ordine del giorno della seduta odierna chiudo i lavori. Buona serata a tutti.

Alle ore 17,19 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Vice Segretario Generale
Avv. Ez. Odone





INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

2 LUGLIO 2019

CDXLIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BERNINI IN MERITO A “RITARDI NELLA MANUTENZIONE DELLE STRADE DEL MEDIO PONENTE A SEGUITO DEI LAVORI DELLA POSA DELLA FIBRA OTTICA”.....	2
	PIANA - PRESIDENTE.....	2
	BERNINI (PD).....	2
	PIANA - PRESIDENTE.....	3
	BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	3
	PIANA - PRESIDENTE.....	5
	BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	5
	PIANA - PRESIDENTE.....	5
	BERNINI (PD).....	5
CDXLIV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A “AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE DELL’EX PALAZZO DELLE POSTE DI PIAZZA RAGGI E CONDIZIONI DI DEGRADO DELL’AREA ANTISTANTE”.....	6
CDXLIV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “UNITA’ IMMOBILIARI EX ONPI DI QUEZZI, EX PALAZZO DELLE POSTE DI BORGO INCROCIATI: NOTIZIE SUI PROGETTI IN ITINERE E SULLA DESTINAZIONE D’USO”.....	6
	PIANA - PRESIDENTE.....	6
	BRUSONI (VINCE GENOVA).....	6
	PIANA - PRESIDENTE.....	7
	GRILLO (FORZA ITALIA).....	7
	PIANA - PRESIDENTE.....	7



SEDUTA DEL 02/07/2019

PICIOCCHI - ASSESSORE	7
PIANA - PRESIDENTE	8
BRUSONI (VINCE GENOVA).....	8
PIANA - PRESIDENTE	8
GRILLO (FORZA ITALIA)	8
CDXLV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA ROSSETTI IN MERITO A "SITUAZIONE IN CARIGNANO, UNA FERMATA DEL BUS È TRASFORMATA IN VESPASIANO DAVANTI ALL'OSPEDALE GALLIERA".....
	9
PIANA - PRESIDENTE	9
ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER).....	9
PIANA - PRESIDENTE	9
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	9
PIANA - PRESIDENTE	10
ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER).....	10
CDXLV°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "INFORMAZIONI E CHIARIMENTI IN MERITO AL RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA"
	10
PIANA - PRESIDENTE	10
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	11
CDXLV°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A "RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA E RIFACIMENTO DELLA PASSEGGIATA DI VOLTRI".....
	12
PIANA - PRESIDENTE	12
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	12
CDXLV°	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A "QUALITA' DEL MATERIALE UTILIZZATO PER IL RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA DI VOLTRI CHE RISULTA MALEODORANTEE DI COLORE E COMPATTEZZA DIVERSI DALLA NORMALE SABBIA".....
	13



SEDUTA DEL 02/07/2019

PIANA - PRESIDENTE.....	13
TERRILE (PD)	13
PIANA - PRESIDENTE.....	14
TERRILE (PD)	14
PIANA - PRESIDENTE.....	14
FANGHELLA - ASSESSORE	14
PIANA - PRESIDENTE.....	14
FANGHELLA - ASSESSORE	15
PIANA - PRESIDENTE.....	15
FANGHELLA - ASSESSORE	15
PIANA - PRESIDENTE.....	15
FANGHELLA - ASSESSORE	15
PIANA - PRESIDENTE.....	16
FANGHELLA - ASSESSORE	16
PIANA - PRESIDENTE.....	17
FANGHELLA - ASSESSORE	17
PIANA - PRESIDENTE.....	17
FANGHELLA - ASSESSORE	17
PIANA - PRESIDENTE.....	18
FANGHELLA - ASSESSORE	18
PIANA - PRESIDENTE.....	18
FANGHELLA - ASSESSORE	18
PIANA - PRESIDENTE.....	18
FANGHELLA - ASSESSORE	18
PIANA - PRESIDENTE.....	19
FANGHELLA - ASSESSORE	19
PIANA - PRESIDENTE.....	19
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	19
PIANA - PRESIDENTE.....	20
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	20
PIANA - PRESIDENTE.....	20
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	20
PIANA - PRESIDENTE.....	20
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	20
PIANA - PRESIDENTE.....	21
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	21
PIANA - PRESIDENTE.....	21



SEDUTA DEL 02/07/2019

TERRILE (PD)	21	
PIANA - PRESIDENTE.....	21	
TERRILE (PD)	21	
PIANA - PRESIDENTE.....	22	
CDXLVI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MASCIA IN MERITO A “QUALI INIZIATIVE INTENDA INTRAPRENDERE QUESTA GIUNTA PER ASSICURARE LA SALVAGUARDIA DEL DIRITTO DEI MINORI A CRESCERE ED ESSERE EDUCATI NELLA PROPRIA FAMIGLIA, EX ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28 MARZO 2001, NUMERO 149, A SEGUITO DEI RECENTI FATTI VERIFICATISI A REGGIO EMILIA ED OGGETTO DI INCHIESTA PENALE”.....	22
PIANA - PRESIDENTE.....	22	
MASCIA (FORZA ITALIA).....	22	
PIANA - PRESIDENTE.....	23	
FASSIO - ASSESSORE	23	
PIANA - PRESIDENTE.....	24	
MASCIA (FORZA ITALIA).....	24	
PIANA - PRESIDENTE.....	25	
PIANA - PRESIDENTE.....	26	
AVVENENTE (PD)	27	
PIANA - PRESIDENTE.....	27	
AVVENENTE (PD)	27	
PIANA - PRESIDENTE.....	27	
CDXLVII	ODG FUORI SACCO IN MERITO A SANZIONI LAVORATORI LADISA.....	27
PIANA - PRESIDENTE.....	27	
CDXLVIII	DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 219, PROPOSTA 33 DEL 6 GIUGNO 2019 AVENTE AD OGGETTO” L’APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA, RESTART BEGATO E CONTESTUALE SESTA VARIAZIONE AL BILANCIO 2019/2021”.....	29
PIANA - PRESIDENTE.....	29	
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	29	



SEDUTA DEL 02/07/2019

PIANA - PRESIDENTE.....	30
ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
GRILLO (FORZA ITALIA)	30
PIANA - PRESIDENTE.....	31
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	31
PIANA - PRESIDENTE.....	36
PIANA - PRESIDENTE.....	36
PIANA - PRESIDENTE.....	36
LODI (PD)	36
PIANA - PRESIDENTE.....	37
LODI (PD)	37
PIANA - PRESIDENTE.....	38
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	38
PIANA - PRESIDENTE.....	39
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	39
PIANA - PRESIDENTE.....	40
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	40
PIANA - PRESIDENTE.....	41
ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)	41
PIANA - PRESIDENTE.....	42
PIANA - PRESIDENTE.....	42
CDXLIX° (42)	
DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 242, PROPOSTA 36 DEL 12 GIUGNO 2019 AVENTE AD OGGETTO "LA RETROCESSIONE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO DEL COMPENDIO PALAZZINA DELL'ARCHITETTURA RAZIONALISTA DENOMINATA CASA DEL SOLDATO PER CONSENTIRE L'USO GOVERNATIVO A FAVORE DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA".....	42
PIANA - PRESIDENTE.....	43
GRILLO (FORZA ITALIA)	43
PIANA - PRESIDENTE.....	44
LODI (PD)	44
PIANA - PRESIDENTE.....	45
LODI (PD)	45



SEDUTA DEL 02/07/2019

PIANA - PRESIDENTE.....	45
LODI (PD)	45
PIANA - PRESIDENTE.....	45
LODI (PD)	45
PIANA - PRESIDENTE.....	46
PANDOLFO (PD).....	47
PIANA - PRESIDENTE.....	48
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	48
PIANA - PRESIDENTE.....	49
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	50
PIANA - PRESIDENTE.....	50
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	51
ORDINE DEL GIORNO 7 – PROP. 36.....	58
PIANA - PRESIDENTE.....	58
PIANA - PRESIDENTE.....	59
PIANA - PRESIDENTE.....	61
BARONI (FORZA ITALIA).....	61
PIANA - PRESIDENTE.....	63
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	63
PIANA - PRESIDENTE.....	64
LODI (PD)	64
PIANA - PRESIDENTE.....	66
PIANA - PRESIDENTE.....	66
CDL	
MOZIONE 67/2019 AVENTE AD OGGETTO	
“POSIZIONAMENTO DELLA SBARRA	
REGOLAMENTARE IN VIA SHELLEY”.....	67
PIANA - PRESIDENTE.....	67
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	67
PIANA - PRESIDENTE.....	69
GRILLO (FORZA ITALIA).....	69
PIANA - PRESIDENTE.....	70
PANDOLFO (PD).....	70
PIANA - PRESIDENTE.....	70
COSTA (VINCE GENOVA).....	70
PIANA - PRESIDENTE.....	71
CENCI - ASSESSORE.....	71



SEDUTA DEL 02/07/2019

PIANA - PRESIDENTE..... 89

